



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI

Progetti di trasformazione digitale del sistema camerale

Aggiornamento 2025 del Piano transizione digitale

Indice

Introduzione	3
Capitolo 1 - Quadro generale di contesto	4
1.1 - Il coinvolgimento del Sistema camerale	5
1.2 - Il Responsabile della trasformazione digitale	7
1.3 - Pianificare lo sviluppo dei progetti di trasformazione digitale	8
Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale	10
2.1 - Servizi digitali	10
2.1.1 - Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico	11
2.1.2 - Fascicolo Informatico d'Impresa	13
2.1.3 - Calcolo e Pagamento del Diritto Annuale	14
2.1.4 - Certificati di Origine	14
2.1.5 - Carte Cronotachigrafiche	15
2.1.6 - Libri Digitali	15
2.1.7 - Servizio Self Care	15
2.1.8 - Single Digital Gateway	16
2.1.9 - impresainungiorno.gov.it - Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	17
2.2 - Dati	18
2.3 - Piattaforme	20
2.3.1 - Cassetto digitale dell'imprenditore - impresa italia	20
2.3.2 - Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)	20
2.3.3 - Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA	21
2.4 - Infrastrutture	21
2.5 - Interoperabilità	21
2.5.1 – Il Sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)	23
2.6 - Sicurezza	24
2.7 - Competenze digitali	26
2.7.1 - I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale	27
Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI	32
3.1 - Erogazione di Contributi alle Imprese	32
3.2 - I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)	32
3.3 - I servizi di assessment dei Punti Impresa Digitale (PID)	33
3.4 - I Voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale	34
3.5 - Servizi di orientamento e re-indirizzamento alle PMI in ambito tecnologie 4.0	35
3.6 - Il servizio piattaforma on line sulla normazione tecnica UNI	35
3.7 - Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d'impresa	36
3.8 - Supporto alle PMI per la sicurezza informatica	36
3.9 - Piattaforma di Customer Relationship Management (di seguito CRM)	37
Capitolo 4 - L'efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione	37
Capitolo 5 - Nuova dashboard del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) - Indicatori per il 2024	38
Capitolo 6 - Progettualità delle Camere di commercio nel periodo 2025-2026	40

Introduzione

Come per le precedenti edizioni il documento ha l'obiettivo di fornire a tutti i soggetti del Sistema camerale un aggiornamento annuale sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di "trasformazione digitale" nelle Camere di commercio nonché di sostenere le relazioni e le comunicazioni che quest'ultime intrattengono con le imprese e i territori nella consapevolezza di quanto la transizione digitale sia indispensabile per rafforzare la loro competitività. A questo scopo il documento è deliberatamente un "cantiere aperto" da tenere aggiornato con i contributi e le integrazioni più specifiche delle Camere e con gli avanzamenti annuali delle attività esecutive.

Il primo capitolo introduce il contesto generale. Uno sguardo tecnico alle normative vigenti che attengono la transizione digitale della Pubblica amministrazione che si rende necessario per comprendere le più significative integrazioni che cambiano le priorità di lavoro e richiedono una verifica per aggiornare i contenuti delle linee di lavoro già attivate.

Il secondo capitolo individua in modo puntuale le principali attività progettuali in corso, con riferimento esclusivo alle attività in esecuzione e non a quelle in fase di studio, approfondimento o pianificazione.

Nel presente documento le attività progettuali per la trasformazione digitale del Sistema camerale sono declinate secondo la classificazione delle componenti tecnologiche adottate dal Piano triennale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione 2024-2026 (aggiornamento 2025).

Questa scelta è finalizzata a raccordare più efficacemente l'esecuzione dei progetti camerali con il Piano stesso e con gli investimenti in campo digitale del PNRR e più in generale con i documenti di carattere nazionale e regionale inerenti all'attuazione dell'Agenda Digitale.

I tre capitoli seguenti si focalizzano invece su aspetti critici per la realizzazione dei progetti e per il successivo monitoraggio degli impatti che si realizza attraverso un aggiornamento della dashboard che è operativa dal 2024.

Il sesto capitolo pone all'attenzione del Responsabile per la transizione digitale un elenco ragionato di spunti di riflessione per una pianificazione delle azioni declinata in sintonia alle specifiche esigenze del territorio.

La presente versione delle linee guida ricalca la struttura del documento precedente, introducendo considerazioni di consuntivo al 2024 ritenute utili per gli sviluppi delle attività 2025 ed evidenziando alcuni specifici aspetti delle attività e delle iniziative di impatto per il biennio 2025-2026.

Capitolo 1 - Quadro generale di contesto

Il processo di trasformazione digitale delle Camere di commercio si inserisce in un contesto strategico nazionale in cui la digitalizzazione della Pubblica amministrazione sostiene lo sviluppo dell'intera società. Il Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 di AgID, in linea con il programma "Decennio Digitale 2030", definisce obiettivi e azioni che mirano a rendere le PA completamente *digitali*, *interoperabili* e *orientate all'utente*. In questo scenario, le Camere di commercio – attraverso il Piano Triennale Unioncamere 2025-2027 che ha delineato le strategie di sviluppo per il Sistema camerale, evidenziando l'importanza di rafforzare le funzioni di supporto alle imprese, semplificare i processi interni e valorizzare i servizi digitali – si pongono l'obiettivo di contribuire in maniera determinante al rilancio della competitività del tessuto economico locale.

Le amministrazioni, com'è noto, devono operare nel rispetto dei principi del CAD che impone la trasparenza, l'interoperabilità e la semplificazione dei processi digitali; di conseguenza, l'assetto strategico assunto dal Sistema camerale va considerato come un'evoluzione necessaria per garantire servizi digitali efficaci, sicuri e inclusivi, capaci di rispondere alle esigenze di imprese, operatori professionali e cittadini.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, aggiornato nel 2025, e il Piano Triennale Unioncamere 2025-2027 definiscono le linee guida e gli investimenti necessari per un'evoluzione integrata dell'ecosistema digitale, in sinergia con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Quest'ultimo, attraverso consistenti risorse finanziarie e priorità strategiche, offre il quadro di riferimento indispensabile per accelerare la digitalizzazione della Pubblica amministrazione e per rafforzare il supporto alle imprese, garantendo un allineamento tra investimenti, normative europee e innovazioni tecnologiche.

In questo quadro, anche la Direttiva del Ministro Zangrillo del 14 gennaio 2025 sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione", rafforza l'urgenza di un approccio coordinato e trasversale, finalizzato a ottimizzare i processi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione per rafforzare il supporto alle imprese (e ai cittadini). La Direttiva sottolinea nella premessa quanto delineato dal Ministro per la Pubblica amministrazione nel documento: *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR"*. "Lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento".

Nel quadro d'insieme, l'innovazione tecnologica si conferma guida e motore dei nuovi processi di digitalizzazione: l'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, regolamentate dall'AI Act, viene incentivata per migliorare la qualità, l'efficienza e la trasparenza dei servizi digitali e contestualmente, l'integrazione con i sistemi di Customer Relationship Management (CRM) diviene la leva per potenziare la comunicazione e il rapporto con le imprese, rendendo i processi di interazione più personalizzati e reattivi alle esigenze del tessuto produttivo.

Senza dubbio il Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 rappresenta il "manuale d'istruzione" che deve ispirare il programma evolutivo di ogni Pubblica amministrazione; i punti fondamentali dai quali avviare ogni ragionamento per programmare lo sviluppo, sono: - *Digital & mobile first* (il digitale è la prima scelta); - *Cloud first* (i sistemi informativi con installazioni locali dovranno restare delle eccezioni); *API-first* (interoperabilità per default); *Digital identity only*; *User-centric* (servizi digitali accessibili e centrati sull'utente); *Open data* (dati pubblici sono bene comune); *Sicurezza e protezione dei dati personali*; *Once only* (anche a livello transfrontaliero); *Appropriatezza, proporzionalità e sostenibilità della digitalizzazione*.

Le tematiche approfondite dal Piano triennale 2024-2026 fanno naturalmente riferimento al quadro normativo delineato a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) emanato con la Legge n. 82 del 7 marzo 2005, più volte modificata e integrata, e da altre normative nazionali ed europee, tra le quali corre obbligo richiamare: l'AI-ACT in materia di Intelligenza Artificiale, il Digital Services Act (DSA), il Digital Markets Act (DMA), il Network and Information Security (NIS) 2 e per finire, anche se non recente, L'European Accessibility Act (EAA), la Direttiva del 2019 che prevede delle disposizioni anche in tema di accessibilità digitale - ad esempio dei siti delle Pubbliche amministrazioni – che il 28 giugno diviene completamente efficace. La normativa sopra richiamata ha impatto oltre che sulle Pubbliche amministrazioni anche sulle imprese e ciò naturalmente comporta per le Camere di commercio un obbligo di approfondimento per sostenere un'azione informativa adeguata per le imprese del territorio.

1.1 - Il coinvolgimento del Sistema camerale

Il coinvolgimento del Sistema camerale è un elemento cardine per la riuscita della trasformazione digitale della PA e si configura come il motore operativo che traduce, in azioni concrete, i principi espressi dal CAD e le direttive strategiche dei Piani triennali. In particolare, le Camere di commercio assumono un ruolo strategico nel *coordinare e facilitare l'implementazione* di ampi progetti digitali, fungendo da ponte tra Pubblica amministrazione, imprese e territori.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, le principali linee d'azione per valorizzare il posizionamento e il ruolo delle Camere di commercio possono essere sinteticamente riassunte nei seguenti punti:

1. Riorganizzazione e gestione del cambiamento digitale

- Sostenere un'efficace riorganizzazione interna che faciliti la transizione verso processi digitali snelli e interoperabili, con particolare attenzione all'adozione del paradigma "Digital & mobile first";
- Incentivare la formazione e lo sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso percorsi di aggiornamento continuo per tutto il personale.

2. Digitalizzazione dei servizi e interazione con le imprese

- Progettazione e realizzazione di servizi digitali innovativi e mobile-friendly, rispettosi del principio "Digital identity only" per garantire un accesso sicuro ed *esclusivo* tramite identità digitale;
- Implementazione di piattaforme integrate per la gestione documentale e la comunicazione, arricchite dall'utilizzo di sistemi CRM per migliorare la relazione con le imprese e ottimizzare il supporto alla clientela.

3. Innovazione tecnologica e sviluppo di servizi digitali interni

- Favorire l'adozione di infrastrutture cloud e di architetture basate su API (API-first) per la realizzazione di servizi digitali integrati e *interoperabili*;
- Implementare modelli di identità digitale *unificata* per garantire l'accesso sicuro ed esclusivo ai servizi online, in linea con le prescrizioni del CAD.

4. Protezione dei dati personali

- Potenziare le misure di sicurezza informatica, in armonia con le indicazioni del Piano Triennale AgID aggiornato, per tutelare dati sensibili e garantire la resilienza contro le minacce informatiche;
- Integrare strumenti operativi e standard tecnici aggiornati in conformità alle normative di privacy.

5. Semplificazione e riorganizzazione dei processi amministrativi:

- Adozione di strumenti ICT innovativi per semplificare e rendere più efficienti i processi amministrativi interni ed esterni, con particolare attenzione alla riduzione della burocrazia e all'adozione del principio *Once only*;
- Riorganizzazione strutturale finalizzata a *integrare i flussi informativi* interni ed esterni, *facilitando la collaborazione* tra enti pubblici e privati.

6. Accessibilità dei servizi ed interoperabilità dei sistemi

- Adoperarsi affinché i servizi digitali erogati dalle Camere di commercio siano gradualmente revisionati per favorire l'interoperabilità sia a livello nazionale che transfrontaliero;
- Garantire l'accessibilità e l'usabilità dei servizi, adottando un *approccio user-centric* che metta al centro le esigenze degli utenti finali;
- Realizzazione di piattaforme interoperabili che facilitino lo scambio diretto di dati tra le Camere di commercio, le imprese e la Pubblica amministrazione, potenziando la collaborazione transfrontaliera tramite strumenti come il Single Digital Gateway europeo.

7. Sicurezza informatica e gestione dei dati:

- Implementazione di sistemi di cybersecurity avanzati e adozione di protocolli per la protezione dei dati, in conformità con la direttiva NIS e le nuove normative in materia di sicurezza informatica;
- Gestione del patrimonio informativo come bene comune, attraverso pratiche di open data e data governance che migliorino e favoriscano l'accesso alle informazioni valorizzandone i contenuti.

8. Adozione e integrazione dell'Intelligenza Artificiale

- Integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale che adottino un approccio basato sul rischio per gestire in modo trasparente e responsabile l'impiego di algoritmi e modelli predittivi, nel rispetto dell'AI Act che ne regola l'utilizzo etico e responsabile;
- Sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale ed utilizzo di chatbot generativi per l'analisi avanzata dei dati, il supporto alle decisioni e l'automazione dei processi;
- Sostenere i progetti pilota e casi di studio per valutare i benefici dell'IA nell'ottimizzazione dei processi interni e nel miglioramento dei servizi alle imprese.

9. Monitoraggio, valutazione e sostenibilità economica

- Considerare indicatori di performance e sistemi di monitoraggio che consentano di misurare l'efficacia degli interventi e l'impatto della trasformazione digitale;
- Favorire la sostenibilità economica e ambientale dei progetti, integrando criteri di sostenibilità che tengano conto dell'intero ciclo di vita dei servizi.

In una fase storica nella quale il ricorso alle tecnologie digitali è forte e pervasivo il Sistema camerale deve rimanere fedele a sé stesso e svolgere un ruolo fondamentale non solo nella promozione e gestione di infrastrutture digitali integrate, ma anche nella continua evoluzione dei progetti strategici che accelerano la *trasformazione digitale delle imprese italiane*.

Le Camere di commercio, in stretta collaborazione con Unioncamere, nel 2025 continueranno nello sviluppo (e nella gestione) di piattaforme che permettono la connessione e lo scambio di dati tra enti pubblici e privati, mentre con progetti come PID-Next supportano il trasferimento

tecnologico e l'innovazione attraverso assessment digitali personalizzati e orientamenti strategici rivolti alle PMI.

In parallelo, con l'adozione di avanzate soluzioni CRM e di iniziative come il progetto PNRR "Digitalizzazione SUAP&SUE" che comporta anche la realizzazione di campagne d'informazione e promozione delle più avanzate tecnologie per semplificare i processi interni della PA (ottimizzando i flussi informativi e migliorando la collaborazione tra le amministrazioni), le Camere di commercio si fanno interpreti delle richieste delle imprese indirizzando i propri sforzi per una tangibile riduzione della *cattiva burocrazia* a favore di un nuovo ecosistema pubblico digitale inclusivo, orientato alla crescita e alla competitività delle imprese.

Questa visione integrata, che fonde i principi del CAD con le indicazioni delle direttive e dei piani operativi di riferimento per la transizione amministrativa e digitale, costituisce la spina dorsale dell'avviato percorso di trasformazione digitale che si intende portare avanti anche nel biennio 2025-2026.

Poiché infine, i temi progettuali per la trasformazione digitale sono fortemente interconnessi con gli investimenti individuati e finanziati dal PNRR (in gran parte contenuti nella Missione 1), va ricordato che il Decreto-legge 152/2021, convertito con Legge n. 233 del 2021 ha previsto (all'art. 10 comma 2 bis) per il Sistema camerale il ruolo di attuatore degli interventi; vanno dunque in tal senso segnalati i seguenti progetti:

✓ Promozione e certificazione delle imprese per la "Parità di Genere". La linea del PNRR relativa alla promozione e certificazione delle imprese per la "Parità di Genere" secondo la norma UNI 125/2022 è affidata al Sistema camerale;

✓ Digitalizzazione SUAP/SUE. La linea del PNRR (2.2.3) relativa alla «Digitalizzazione SUAP & SUE» prevede l'adeguamento agli standard definiti dall'Allegato tecnico al DPR 160/2010 per il SUAP e definisce un percorso analogo per il SUE. Al Sistema camerale sono state affidate le attività di supporto agli Enti locali, la realizzazione dell'infrastruttura digitale su cui poggia il Sistema informatico degli Sportelli Unici e gli adeguamenti tecnologici delle componenti per l'operatività dei SUAP;

✓ Servizi per le imprese transfrontaliere. La linea del PNRR (1.3.2) è rivolta ai servizi per le imprese transfrontaliere che si stabiliscono in Italia o che intendono stabilirsi in un Paese membro. Questo avviene nell'ambito del Single Digital Gateway (Reg. EU 2018/1724) anche grazie ad un servizio trasversale di verifica della rappresentanza legale dell'impresa affidato ad Unioncamere;

✓ Centri di Competenza, Digital Innovation Hub e Punti Impresa Digitale. La misura 4 del PNRR fa riferimento alla costituzione di una rete di 60 Centri di Competenza, Digital Innovation Hub e Punti Impresa Digitale, incaricati dello sviluppo di progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati, e di servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

1.2 - Il Responsabile della trasformazione digitale

Per ottimizzare il processo di trasformazione digitale è stata individuata una nuova figura all'interno degli organi dirigenziali della PA, *il Responsabile della trasformazione digitale* (di seguito RTD) con il compito di trainare i processi organizzativi e funzionali della PA verso l'innovazione digitale.

La centralità del RTD è evidenziata sia dai PT, che dedica sezioni specifiche al RTD e dove la nomina del RTD è definita *un adempimento necessario ed improrogabile*, sia nell'art 17 del CAD che esplicita i compiti cui è chiamato l'RTD. Più precisamente nella citata legge si stabilisce che il RTD debba dedicarsi:

- alla pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- alla pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b.

Tutto ciò, inoltre, dovrà essere ricondotto all'interno di un piano di azione adottato dalle PA secondo quanto previsto nel Piano Strategico Nazionale per le Competenze Digitali, volto ad individuare le linee strategiche ed attuative dei processi di trasformazione digitale, sia interni che esterni all'Amministrazione, con nuovi servizi fruibili telematicamente per cittadini ed imprese.

1.3 - Pianificare lo sviluppo dei progetti di trasformazione digitale

L'entrata in vigore della Legge n. 120/2020, introduce allo scopo di valorizzare l'approccio di pianificazione progettuale necessario per rendere più cogente le iniziative di convergenza di tutte le PA, una modifica all'articolo 64-bis del CAD, al quale vengono aggiunti tre nuovi commi (commi 1-ter, 1-quater e 1-quinqies), che recepiscono quanto previsto dai PT, disponendo (comma 1-quater) che *le amministrazioni pubbliche sono tenute a rendere fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale ed ad avviare i correlativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021.*

Sulla spinta di questa previsione di legge che stabilisce un obbligo di pianificazione e monitoraggio, anche tramite il ruolo del RTD, per sviluppare l'articolazione delle attività per la trasformazione digitale in specifiche progettualità, è stata redatta da Unioncamere, in prossimità del 28 febbraio 2021, la prima versione del presente documento.

Il presente documento, infatti, impostato come delle "Linee Guida" promuove le progettualità di trasformazione digitale di interesse comune a tutto il Sistema camerale, si sofferma inoltre sulle attività in esecuzione per il completamento della trasformazione digitale dei processi di erogazione dei servizi istituzionali di rete alle imprese ed infine individua alcuni sviluppi delle attività progettuali.

Per questo specifico profilo operativo del documento, esso si presta a rappresentare anche uno strumento utile a migliorare e promuovere contenuti per implementare la comunicazione istituzionale della Camera di commercio sul tema della trasformazione digitale.

A completamento del quadro generale si ritiene utile riportare in forma di tabella le funzioni delle Camere di commercio connesse alla digitalizzazione verso le imprese che rispondono alle funzioni assegnate dalla legge (con DM 7 marzo 2019 del MIMIT). Molte delle linee progettuali di lavoro proposte nel presente documento trovano origine nelle funzioni sottoelencate.

Sistema camerale - Funzioni connesse alla digitalizzazione delle imprese (DM 7 marzo 2019 del MIMIT)	Servizio	Nota sulle attività erogate	Principali risultati raggiunti
D 2.1 GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (Servizi di assistenza)	SERVIZI INFORMATIVI DI SUPPORTO AL DIGITALE, ALL'INNOVAZIONE, I4.0	Eventi informativi, percorsi di formazione di base, guide e strumenti web	N° imprese partecipanti ad eventi info-formativi: ca. 500.000 N° di imprese che hanno

alla digitalizzazione delle imprese)	ED AGENDA DIGITALE		fruito dei materiali informativi: oltre 210.000
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO (A DOMANDA COLLETTIVA)	Servizio di valutazione della maturità digitale (assessment e consulenza) e orientamento nella ricerca di soluzioni e accompagnamento	N° imprese che hanno realizzato assessment della maturità digitale: 75.000
	PROMOZIONE SERVIZI DEL PID	Azioni di promozione dei servizi, anche tramite i Digital Promoter	N° imprese raggiunte dai servizi dei PID: 720.000
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE SUL DIGITALE PERSONALIZZATI (A DOMANDA INDIVIDUALE)	Mentoring e servizi personalizzati di orientamento. Incontri one to one con le imprese. Assessment attraverso visite in azienda (Zoom 4.0)	N° imprese che hanno fruito di servizi di orientamento e mentoring: 13.500 N° Assessment attraverso visite in azienda (Zoom 4.0): 8.700
	INTERAZIONE CON I COMPETENCE CENTER E LE ALTRE STRUTTURE PARTNER NAZIONALI E REGIONALI	Accordi con Competence Center, associazioni e DIH ed EDI. Mappatura delle strutture nazionali e regionali (Atlante I4.0).	Realizzati a livello territoriale numerosi accordi con Competence center, DIH e EDI
	SERVIZI SPECIALISTICI PER LA DIGITALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE SPECIALI E LE ALTRE STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE	Servizi di supporto su ambiti specifici, quali ad esempio: Cybersecurity, Privacy, punti di accesso alla normativa tecnica, certificazione dei CTT e degli Innovation manager	
D 2.2 SERVIZI DIGITALI A SPORTELLO	SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E ALTRI SERVIZI	Cassetto digitale	Gli imprenditori che hanno attivato il cassetto sono oltre 2,1 milioni
		CNS Firma digitale SPID	Gli imprenditori, professionisti e cittadini con la CNS camerale sono oltre 1,5 mln
		Cronotachigrafi	Le carte tachigrafiche per conducenti, officine, controllo sono oltre 100.000 all'anno

Fonte: MIMIT, DM marzo 2019

Le Camere di commercio pongono, dunque, la digitalizzazione delle imprese, quella della propria organizzazione e dei propri servizi istituzionali, quali priorità della loro “agenda digitale”.

Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale

I temi progettuali che rappresentano l'impegno operativo della Camera di commercio riguardano tutti gli assi principali dell'azione esecutiva per la trasformazione digitale. Nel presente capitolo le iniziative progettuali vengono esposte e classificate secondo la stessa alberatura proposta per le componenti tecnologiche dal nuovo Piano triennale per la digitalizzazione della PA (di seguito PT).

Le attività in esecuzione sono, quindi, di seguito classificate secondo gli assi:

- Servizi digitali;
- Dati;
- Piattaforme;
- Infrastrutture;
- Interoperabilità;
- Sicurezza;
- Competenze digitali.

2.1 - Servizi digitali

I servizi digitali descritti di seguito riguardano l'operatività e la fruizione dei servizi digitali a copertura nazionale. Per servizio digitale si intende una attività amministrativa regolata da norme di legge o regolamentarie, di competenza della Camera di commercio, fruibile da remoto attraverso accesso a piattaforme e/o web service. Ora la nuova sfida si integra con gli aspetti connessi alla interoperabilità tra le Pubbliche amministrazioni.

Il servizio digitale è tale quando si caratterizza lungo tutto il flusso logico funzionale: il riconoscimento dell'identità attraverso SPID/CIE/CNS/ eIDAS, il pagamento elettronico di eventuali diritti di segreteria, la sottoscrizione dei documenti tramite firma digitale, l'invio telematico con rilascio di protocollo digitale; la conservazione digitale a norma della documentazione. Le Camere di commercio, inoltre, per quanto attiene le proprie attività consentono l'accesso ai documenti e dati dell'impresa detenuti dalla Camera di commercio attraverso la piattaforma "impresa italia" che può anche consultare da remoto il proprio fascicolo informatico.

I servizi digitali di sistema riguardano:

- il Registro delle Imprese, interamente telematico, corredato da un contact center e da un servizio di assistenza on line;
- il Fascicolo informatico d'impresa informatico di impresa, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche amministrazioni e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite la piattaforma "impresa italia";
- il calcolo ed il pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere commercio;
- la richiesta ed il rilascio telematico dei certificati d'origine, per l'esportazione di merci;
- la richiesta delle carte cronotachigrafiche digitali, per la tracciabilità dei veicoli commerciali;
- la digitalizzazione dei libri sociali;
- i servizi di Self Care per l'utenza dei servizi;
- il Single Digital Gateway per gli operatori nel mercato comune europeo;
- i servizi di impresainungiorno.gov.it e lo sportello unico per le attività produttive (SUAP);

Di seguito si riporta una descrizione dei programmi di implementazione progettuale per ognuno dei punti precedenti.

2.1.1 - Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è il portale delle Camere di commercio che contiene l'anagrafe ufficiale digitale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica amministrazione.

Uno strumento di trasparenza amministrativa, una fonte di dati ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, con cui è possibile effettuare analisi del tessuto imprenditoriale italiano creando valore per il Paese, accessibile a tutti sia per una rapida consultazione di visure, bilanci e fascicoli, sia in modo massivo e via web service (B2B).

Registroimprese.it è anche lo sportello virtuale per compilare ed inviare telematicamente online le pratiche che riguardano la nascita e la vita delle imprese. A integrazione e strettamente correlati al Registro delle Imprese, sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale i portali:

- *italianbusinessregister.it*: rappresenta una iniziativa volta ad accrescere la visibilità internazionale delle informazioni ufficiali e certificate sulle imprese italiane. È un portale disponibile in 4 lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo) che consente l'erogazione verso l'utenza estera degli output in inglese (visura, bilanci e le liste di imprese) che è periodicamente oggetto di azioni di miglioramento finalizzate ad incrementarne visibilità ed accessibilità. Gli output ufficiali delle Camere di commercio sono stati erogati in oltre cento nazioni differenti.
- *contrattidirete.registroimprese.it*: è il portale dedicato alle imprese che collaborano per innovare e competere sul mercato. Su *contrattidirete.registroimprese.it* chiunque può trovare informazioni di carattere normativo sugli strumenti, l'iter da seguire e una guida dettagliata per la costituzione di una rete di imprese. Il tutto online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Sul sito sono inoltre presenti e aggiornate mensilmente le informazioni su tutte le reti di imprese costituite e iscritte al Registro delle Imprese, di cui è possibile scaricare l'elenco completo (PDF o CSV).
- *Ateco*: il portale on line che consente all'impresa e ai professionisti di ricercare i codici ATECO per l'attività che l'impresa intende svolgere e conoscere le norme che regolano e disciplinano la propria attività, a livello nazionale e regionale. Il portale è sicuramente un valido strumento, a disposizione delle imprese e dei professionisti, molto più conosciuto a seguito del periodo di emergenza Covid 19, per verificare i contenuti delle attività di impresa.

Completano l'impegno digitale e progettuale sul Registro Imprese le seguenti attività tutte con forte impatto digitale:

Aggiornamento 2025 - sezione speciale dei Titolari effettivi

Ad aprile 2024, il Consiglio di Stato (di seguito CdS) si è espresso con riferimento alla riapertura dei termini per concludere la c.d. campagna di comunicazione della titolarità effettiva in precedenza sospesa dal mese di dicembre 2023 (si ricorda che durante l'apertura sono state presentate oltre 1,2 milioni di comunicazioni, di cui l'88% è stato gestito grazie al supporto di strumenti di istruttoria (semi)automatica).

Successivamente sono state rese disponibili le modalità per l'accesso al dato da parte dei soggetti obbligati (notai, commercialisti, banche, etc.) e da parte dei soggetti portatori di legittimo interesse. Le procedure di accreditamento hanno beneficiato dei controlli automatici messi a disposizione all'interno del Portale TE che hanno consentito l'evasione automatica delle richieste nel back office delle Camere.

A metà del mese di maggio 2024 sono stati promossi dei ricorsi da parte delle società fiduciarie e di alcuni trust che hanno comportato l'adozione da parte del Consiglio di Stato di una nuova ordinanza sospensiva fino al mese di settembre. Durante il mese di apertura della consultazione del TE sono stati circa 600 i soggetti obbligati accreditati e circa 10 le richieste di accesso al dato pervenute dai soggetti legittimati.

Nel secondo semestre 2024 è perdurata la sospensione in virtù del fatto che nel mese di ottobre il CdS, ha rinviato la trattazione alla Corte di Giustizia Europea (CGUE).

Al momento della stesura del presente documento vige la sospensione suddetta non essendo state ancora adottate pronunce da parte della CGUE. Tuttavia, sono in corso le analisi e gli approfondimenti circa le novità introdotte dalla VI Direttiva in materia di Antiriciclaggio che dovranno essere recepite da MEF e MIMIT.

Aggiornamento 2025 - Cancellazioni d'ufficio

L'art. 40 del D.L. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/9/2020 affida alle Camere di commercio una maggiore autonomia nelle cancellazioni d'ufficio di società dotate di personalità giuridica, società di persone ed imprese individuali, allargando il perimetro di adozione dell'iniziativa dell'ufficio del Registro Imprese ai fini di un miglioramento della qualità delle informazioni presenti nel Registro.

Le implicazioni operative derivanti dall'art.40 sono state oggetto di analisi nell'ambito di un gruppo di lavoro, coordinato da Unioncamere, che vede la partecipazione di alcune Camere di commercio facenti parte della "task force" del Registro Imprese.

Le Camere, a partire dal 2021, hanno eseguito circa 440.000 cancellazioni d'ufficio. L'insieme delle imprese ancora da esaminare è stimato tra 300.000 e 830.000 in base alle condizioni di cancellabilità usate.

Sono stati utilizzati maggiormente gli strumenti:

- *il "Cruscotto Qualità"*, con cui le Camere di commercio esaminano nuovi elenchi di imprese potenzialmente cancellabili;
- *interventi* in modalità massiva sul Registro Imprese, sia per l'avvio del procedimento ai fini della cancellazione (tramite un'annotazione su protocollo - per i casi ex DPR 247/2004 e art. 2490 cc - o l'iscrizione dello scioglimento d'ufficio senza liquidazione - ai sensi dell'art.40 comma 2) che per la cancellazione effettiva dell'impresa.

Aggiornamento 2025 - Domicilio Digitale delle imprese

Le Camere assegnano il domicilio digitale d'ufficio e provvedono all'irrogazione della sanzione all'impresa che non abbia iscritto un proprio domicilio digitale (PEC) nel Registro delle imprese. Il domicilio digitale previsto dalla norma non è una PEC "normale", ma una PEC con particolari caratteristiche (attiva in sola ricezione, spazio e durata illimitati, accessibile in modo esclusivo dalla piattaforma "impresa italia", etc.). Si tratta di uno strumento con caratteristiche peculiari per la cui erogazione i provider stessi devono richiedere l'estensione dell'accreditamento presso AgID.

Le imprese che dovrebbero vedere l'assegnazione del domicilio digitale e contemporaneamente l'erogazione della sanzione sono stimate in 820.000 (190.000 se si escludono le imprese potenzialmente "cancellabili" in base alle norme vigenti). Inoltre, oltre alle imprese prive di domicilio digitale, vanno considerate quelle aventi domicilio digitale non valido pari a circa 320.000 imprese. Ad oggi sono stati assegnati oltre 565.000 domicili.

2.1.2 - Fascicolo Informatico d'Impresa

Le norme vigenti dispongono il deposito e la conservazione nel fascicolo di atti e documenti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 43-bis, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il SUAP è tenuto ad inviare alla Camera di commercio territorialmente competente, «al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa», il duplicato informatico dei «documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati rilasciati dallo stesso Sportello Unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali».

Analogamente ed in connessione con le disposizioni citate, l'articolo 14, comma 2, dell'Allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 stabilisce che «anche al fine della raccolta e conservazione nel Fascicolo informatico d'impresa, di cui all'articolo 43-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il collegamento tra il SUAP e il repertorio delle notizie economiche e amministrative garantisce l'aggiornamento con le informazioni relative alle SCIA o agli altri atti di assenso rilasciati dal SUAP comunque denominati», essendo questi ultimi da identificarsi con «le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi ed i relativi elaborati tecnici e allegati», di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo DPR n. 160/2010.

In ultimo, il secondo periodo dell'articolo 4, comma 6, del decreto legislativo n. 219/2016 affida ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite le Amministrazioni interessate, il compito di individuare, secondo principi di gradualità e sostenibilità, i termini e le modalità operative di attuazione della disposizione di cui al primo periodo del medesimo comma, nonché le modalità ed i limiti con cui le relative informazioni sono rese disponibili per i soggetti pubblici e privati interessati.

Aggiornamento 2025

Nel corso del 2024 si sono conclusi due rilevanti iter normativi finalizzati alla valorizzazione del Fascicolo d'Impresa come asset del Sistema camerale: il cosiddetto Decreto Controlli (D.Lgs. 103/2024 del 12 luglio 2024) che definisce la centralità del Fascicolo come unico punto per il deposito e l'accesso dei verbali di ispezione da parte delle Amministrazioni competenti in maniera di controlli e il Regolamento del Fascicolo informatico d'Impresa (Decreto MIMIT 159/2024 del 17 settembre 2024) che definisce i dettagli attuativi per la costituzione e l'aggiornamento dello strumento evidenziandone l'utilità per le Pubbliche amministrazioni e per le imprese.

Il Decreto 159/2024 individua puntualmente i soggetti deputati alla trasmissione degli atti al fascicolo informatico, disponendo che l'invio alla Camera di commercio territorialmente competente debba avvenire in duplicato informatico e secondo le modalità e tempi disciplinati. Il Fascicolo nella sua piena operatività sarà alimentato: dai SUAP, al termine dei procedimenti che svolgono per le imprese; dai responsabili dei procedimenti delle amministrazioni che svolgono azioni amministrative fuori dal mondo SUAP; ed infine, dalle Amministrazioni che effettuano i controlli ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 27 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

I dati e i documenti contenuti nel Fascicolo saranno sempre consultabili dalle Pubbliche amministrazioni per i compiti istituzionali loro affidati, e per dare concreta attuazione al principio “Once only” viene affermata la previsione normativa che non consente alla Pubblica amministrazione di richiedere all’impresa documenti e dati già contenuti nel Fascicolo. Inoltre, allo scopo di supportare un’adeguata trasparenza ed informazione economica per il mercato e gli operatori, anche i privati, sia pure con alcune restrizioni finalizzate alla protezione dei dati personali, potranno accedere al fascicolo a titolo oneroso.

Sposando il principio “interoperabilità per default”, la modalità di interrogazione del Fascicolo informatico d’impresa per il dialogo interno alla PA ricorrerà ad API che saranno inserite nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Il Decreto 159/2024 ha definito il cronoprogramma delle attività che hanno già preso l’avvio nel corso del presente anno con il coinvolgimento diretto di Unioncamere: entro il 25 novembre è prevista l’emanazione di un primo decreto (tecnico) attuativo che definirà le modalità di alimentazione da parte dei SUAP e di interrogazione delle informazioni via PDND. A seguire, sarà avviata la produzione delle Specifiche tecniche per l’alimentazione da parte delle Amministrazioni diverse dai SUAP (tra cui rientrano anche quelle che si occupano di controlli alle imprese) ed infine, andrà definita la modalità di accesso da parte dei privati, con la valorizzazione dei relativi diritti di segreteria.

2.1.3 - Calcolo e Pagamento del Diritto Annuale

Il servizio “Calcola e Paga” consente alle imprese il calcolo e il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell’importo del Diritto Annuo dovuto dall’impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti. Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA.

Aggiornamento 2025

Nel 2024 è stata avviata una sperimentazione che ha previsto l’invio di avviso di pagamento PagoPA alle imprese con “importo fisso”. Inoltre, nell’app impresa italia è disponibile un sistema di pagamento sempre per le stesse imprese. Nel 2025 si intende estendere il nuovo sistema di pagamento a livello nazionale.

2.1.4 - Certificati di Origine

Il servizio Certificati di Origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione che il Sistema camerale rilascia alle imprese necessari per l’esportazione delle merci nei Paesi extra UE.

L’emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche attraverso la richiesta telematica, oltre che allo Sportello camerale.

Aggiornamento 2025

La Camere e le imprese operano principalmente attraverso il canale digitale per la gestione della certificazione per l’estero, attraverso funzioni che rendono possibile che i Certificati di Origine

siano stampati su foglio bianco, in alternativa alla tradizionale stampa su formulario. A fine 2024 la modalità “stampa in azienda” copre oltre l'87% dei certificati rilasciati.

Sul fronte tecnologico, nel 2025 è prevista l'avvio della piattaforma con nuovo Front Office Certificati d'Origine per le Imprese, che rappresenta un radicale cambiamento orientato all'usabilità e alla flessibilità operativa e nuove funzioni di Back Office.

2.1.5 - Carte Cronotachigrafiche

La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte tachigrafiche, gestendo l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica”.

L'accesso al portale web “TACI – pratica telematica Carta tachigrafica” avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA.

2.1.6 - Libri Digitali

libridigitali.camcom.it è il servizio completamente online delle Camere di commercio realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle imprese e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

2.1.7 - Servizio Self Care

Il supporto agli utenti e clienti dei servizi digitali delle Camere di commercio è una componente centrale dell'esperienza di fruizione dei servizi che propone la rete delle Camere. Svolge anche un'importante funzione di tutoraggio e di problem solving tecnologico a beneficio della diffusione della cultura digitale.

Il portale Self Care, all'interno dei servizi di contact center, consente di avere un supporto online sui servizi digitali e sulle pratiche Registro Imprese e di recuperare informazioni in completa autonomia tramite FAQ e basi di conoscenza approfondite. Fornisce anche strumenti per inviare quesiti direttamente online con la possibilità di prenotare appuntamenti telefonici. Il servizio di assistenza Self Care comprende tra i vari ambiti il Registro Imprese, lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP), il Registro dei Protesti, l'Identità digitale, la Fatturazione elettronica, l'INI PEC.

Aggiornamento 2025

L'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'ambito dei processi di supporto all'utenza del Sistema camerale ha avuto una forte accelerazione nel corso del 2024 sulla scia della diffusione

di nuovi algoritmi generativi che garantiscono una customer experience molto più gratificante rispetto ai modelli di AI di tipo deterministico.

In quest'ambito si sono mosse due importanti sperimentazioni recepite in specifiche progettualità condotte da InfoCamere con le Camere di commercio di Roma e di Milano, Monza Brianza e Lodi. Entrambe le iniziative, che si concretizzeranno in servizi che saranno rilasciati al pubblico nel corso del biennio 2025-2026, si pongono l'obiettivo di introdurre un nuovo modello di interazione con l'utenza che, mediante l'impiego di assistenti virtuali che utilizzano AI generativa, garantisca un'assistenza personalizzata su una vasta gamma di tematiche nonché l'accesso ottimizzato ai servizi della Camera attraverso la presa di appuntamenti sia in presenza che in modalità web semplificando e digitalizzando le relazioni tra imprese e Ente.

Sulla stessa linea si sono avviate e si avvieranno nuove rilevanti iniziative con altre realtà camerali e società di sistema.

Una delle sfide principali che, in questo contesto, le Camere di commercio, si trovano ad affrontare riguarda l'affidabilità e la certezza delle risposte "generate" dagli assistenti virtuali. Questo aspetto rappresenta una criticità non trascurabile, considerando che il contesto informativo delle Camere di commercio è fortemente caratterizzato da una base dati di tipo normativo e regolamentare, con regole procedurali complesse e un'ampia gamma di sfumature e casistiche particolari da gestire. Per affrontare tale problematica, le soluzioni AI adottate verranno integrate con meccanismi di controllo rigorosi, che permetteranno di filtrare e verificare ogni contenuto prima che venga esposto all'utenza, assicurando che ogni informazione sia conforme alla normativa. Un altro elemento chiave di questa trasformazione sarà il costante affiancamento degli operatori umani ai processi di caring automatizzati. L'automazione non si sostituirà interamente all'intervento umano, ma fungerà da strumento complementare per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza offerta.

Su questo fronte si apriranno importanti cantieri volti a creare assistenti virtuali a supporto dell'utenza esterna in ambito; predisposizione delle pratiche Registro Imprese e al Rea, adempimenti legati all'avvio di Impresa, accesso a Bandi, finanziamenti, agevolazioni.

2.1.8 - Single Digital Gateway

Il Single Digital Gateway (Sportello Digitale Unico) è disciplinato dal Regolamento comunitario n.1724/2018. Si tratta di una delle iniziative più ambiziose per completare la realizzazione del mercato unico europeo, esso infatti costituisce il punto di riferimento digitale per guidare le imprese e i cittadini alle informazioni su norme, diritti e procedure di ogni stato membro ed essere indirizzati ai siti web in cui si possono eseguire le procedure online; inoltre, gli utenti in cerca di assistenza sono guidati verso i servizi di risoluzione dei problemi.

Il Sistema delle Camere di commercio è direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto poiché – in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva Servizi (la direttiva 2006/123/CE) – www.impresainungiorno.gov.it, che è la piattaforma nazionale di supporto ai procedimenti digitali dei SUAP e di altri soggetti pubblici, rappresenta anche il riferimento italiano del Single Digital Gateway attraverso il quale le imprese accedono alle informazioni relative al diritto di stabilimento e/o alle prestazioni transfrontaliere temporanee negli stati membri dell'Unione Europea.

Aggiornamento 2025

Il 12 dicembre 2023 è stata la data termine per completare la digitalizzazione, in ambito transfrontaliero di 21 procedure rilevanti per la vita di imprese e cittadini, tra queste quelle relative all'avvio e/o alla modifica dell'attività di impresa, e ciò, naturalmente, ha comportato un processo

di adeguamento dell'operatività digitale dei SUAP. Il 2024 è stato il banco di prova di quanto preparato per rispettare la scadenza e ciò ha comportato un impatto significativo anche per il Sistema camerale che com'è noto mette a disposizione lo sportello digitale SUAP per oltre la metà dei comuni italiani (per l'altra metà dei comuni italiani, AgID ha invece predisposto un portale ad hoc).

Le attività previste per il nostro Paese sono state completate con successo, ottenendo apprezzamenti per il rispetto dei tempi richiesti dall'Europa e per le modalità di attuazione e armonizzazione dei servizi digitalizzati per i quali il Sistema camerale (per le attività d'impresa) ha offerto e offre un contributo tutt'altro che marginale.

2.1.9 - impresainungiorno.gov.it - Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Il servizio erogato tramite la piattaforma "impresainungiorno" costituisce il punto di accesso al SUAP, lo sportello on line per gli adempimenti d'impresa verso i Comuni e le altre amministrazioni locali. All'inizio del corrente anno, erano già ben 4.106 i Comuni che operavano col servizio digitale portale delle Camere di commercio, impresainungiorno.gov.it, accessibile dagli imprenditori e professionisti con la propria identità digitale, SPID, CNS, CIE o con EIDAS (l'identità digitale di livello europeo). Con l'aiuto del portale è possibile compilare in modo assistito la segnalazione o l'istanza, firmarla digitalmente, versare online tramite PagoPA gli importi dovuti e pagare anche eventuali bolli attraverso il servizio @e.Bollo.

Il 17 marzo 2023, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affidato a Unioncamere per conto del Sistema camerale, l'attuazione di un progetto PNRR volto a realizzare un ambiente d'interoperabilità che per pervasività delle informazioni gestite e per numerosità dei soggetti chiamati ad operarvi non ha precedenti. La realizzazione delle principali componenti tecnologiche di tale ambiente, denominato "Sistema informatico degli Sportelli Unici (di seguito SSU)" era prevista al 31.12.2024:

- la componente catalogo di interoperabilità tra i front office e i back office di tutti i SUAP attivi in Italia;
- la componente di dialogo con COMUNICA e il Registro Imprese dei SUAP;
- la componente per la gestione dei test di conformità (black box suite) delle nuove specifiche tecniche approvate con Decreto MIMIT e Funzione Pubblica nel novembre 2023;
- la componente per l'accredito presso il MIMIT di tutti i SUAP.

Aggiornamento 2025

L'iniziativa progettuale PNRR ha concluso nel 2024 gli sviluppi previsti, rilasciando puntualmente tutte le cosiddette componenti infrastrutturali; l'elemento maggiormente rilevante è stato il collaudo della componente Catalogo effettuato nel mese di luglio che ha sancito il momento dal quale decorrono i 12 mesi di tempo previsti dalla norma per l'adeguamento di tutte le componenti specifiche SUAP.

Come conseguenza dello scenario configuratosi in ambito progettuale, nel corso del 2025 sono previste attività operative importanti sia in termini di promozione/diffusione che per gli aspetti tecnici. Nello specifico le attività di adeguamento tecnologico al nuovo ecosistema SSU delle componenti SUAP nonché la realizzazione di una Soluzione da mettere a disposizione di tutti gli Enti terzi che vorranno adottarla, necessitano di un ampio piano d'informazione e formazione sul territorio che porterà alla data del 25 luglio 2025 all'avvio operativo della nuova architettura SSU la conferenza Stato Regione del 19 giugno ha sancito un accordo per un rinvio al 25 febbraio 2026 - accordo sancito ma non ancora ufficializzato.

Inoltre, si prevede l'avvio delle attività di predisposizione dell'infrastruttura Catalogo SSU per accogliere anche l'attività degli Sportelli per l'Edilizia (SUE).

Strettamente correlato allo sportello digitale SUAP va segnalata come attività di rilievo per le Camere commercio, la realizzazione dello Sportello Unico Digitale ZES per le attività produttive nella ZES Unica, denominato S.U.D. ZES. Lo sportello, progettato e realizzato in continuità con gli sportelli SUAP dai quali eredita le funzionalità e l'esperienza d'uso, ha il compito di accompagnare le imprese nella presentazione delle istanze alla Zona economica speciale per il Mezzogiorno (di cui al Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124) che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Lo Sportello, divenuto operativo dal 31 marzo 2024, nel corso del primo anno ha gestito 1.236 istanze in modalità totalmente digitale, per il 2025 sono in corso approfondimenti con l'Autorità competente di riferimento per ampliarne le funzionalità di monitoraggio in funzione "data-driven" allo scopo di valutare l'efficacia degli investimenti agevolati autorizzati nel territorio.

2.2 - Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle Pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND. Tra queste banche dati è incluso il Registro delle Imprese.

Di recente il panorama normativo si è arricchito di alcuni interventi che denotano una crescente attenzione verso gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e interoperabilità dei dati tra le Pubbliche amministrazioni. In tale contesto, si ricordano in particolare:

- le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in tema di disponibilità dei dati delle Pubbliche amministrazioni nonché la costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informatici e delle basi di dati e le relative Linee Guida AgID di attuazione;
- la Direttiva 1024/2019/UE "relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico" recepita con D.Lgs. 200/2021;
- la Direttiva 1151/2019/UE "recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario" recepita con D.Lgs. 183/2021.

In questo contesto, è necessario introdurre azioni di adeguamento e sviluppo coerenti con il percorso di crescita del valore e della centralità del patrimonio informativo delle Camere di commercio.

Per l'accesso delle Pubbliche amministrazioni, il Sistema camerale rende disponibili due diverse tipologie di servizio a titolo non oneroso:

- *servizi* di interrogazione web attraverso il portale VerifichePA;
- *servizi* in cooperazione applicativa che gradualmente transiteranno nella PDND.

L'accesso da parte delle PA ai dati implica un'azione di monitoraggio da parte del Sistema, con il coordinamento di Unioncamere che rappresenta il soggetto che stipula accordi convenzionali ed è il soggetto accreditato nella PDND per tutte le Camere.

Aggiornamento 2025

A seguito della pubblicazione, nel mese di ottobre 2023, sulla PDND del servizio di consultazione dei dati delle imprese iscritte nel RI, ad uso delle PP.AA. per i loro fini istituzionali, si segnala che l'interesse verso il servizio è in crescita, soprattutto da parte dei Comuni e da realtà che trovano più fruibile la nuova modalità rispetto alla vecchia Porta di Dominio.

In tale contesto il Sistema camerale ha continuato a mettere a disposizione ulteriori e specifici servizi di consultazione dei dati delle imprese alle PP.AA. sulla base delle esigenze conseguenti alle disposizioni normative introdotte dal legislatore o espresse su base convenzionale.

Segnatamente alla citata Direttiva 1024/2019/UE (c.d. Direttiva Open Data), che ha individuato i "Dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese", a luglio 2024 è stata resa disponibile al pubblico la piattaforma di consultazione - via API e tramite download in blocco - dei dati ad elevato valore del Registro Imprese, individuati all'interno della Guida operativa redatta da AgID, il cui riutilizzo comporta un importante beneficio per la società, l'ambiente e l'economia. Dal mese di febbraio 2025 è prevista la pubblicazione dei dati ad elevato valore del Registro Imprese sulla piattaforma nazionale dati.gov.it gestita da AgID.

Miglioramento della qualità del patrimonio informativo

Il Sistema camerale garantisce l'attività di presidio, verifica ed aggiornamento dei dati del Registro Imprese con lo scopo di accrescerne il contenuto informativo, migliorare la qualità e per monitorare le eventuali anomalie, attraverso la task force dedicata che è partecipata da tutte le Camere di commercio italiane.

Aggiornamento 2025

Particolare rilievo avranno anche per il 2025 le attività per il miglioramento/mantenimento della qualità dei dati. Tra le iniziative che impegnano il Sistema si evidenziano:

- *le* attività già precedentemente citate per le cancellazioni d'ufficio e l'assegnazione di domicili digitali d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 40 e 37 del D.L. 76/2020 "Semplificazioni";
- *la* conclusione della revisione della codifica ATECO dovuta alla nuova riclassificazione 2025 pubblicata da ISTAT a gennaio 2025 e delle conseguenti attività, tra le quali la riclassificazione dell'intero Registro Imprese sui dati che riguarderanno tutte le imprese attive. A seguire si avvieranno i lavori per intervenire da un punto di vista normativo e tecnico per modificare il processo di assegnazione del codice ATECO al fine che questo venga dichiarato direttamente al Registro Imprese;
- *le* nuove iniziative di qualità legate a tre macro-linee di intervento:
 - **Controlli e Automatismi:** introduzione di nuovi controlli bloccanti in fase di invio delle pratiche e potenziamento dei processi di istruttoria tramite automatismi nel back office camerale;
 - **Notifiche e Comunicazioni alle Imprese:** segnalazione di incongruenze nelle diverse informazioni e segnalazioni sui relativi adempimenti (Tra le attività portate avanti nel 2024 si segnala la realizzazione di un nuovo servizio, all'interno di "*impresa italia*", che segnala all'impresa le eventuali incongruenze rispetto a importanti adempimenti del Registro Imprese, indicando nel contempo le modalità di regolarizzazione della propria posizione).
 - **Bonifiche Dati:** miglioramento della qualità e accuratezza del Registro Imprese tramite iniziative di correzione di dati errati o non più veritieri. In questo ambito è previsto nel primo quadrimestre del 2025 il collegamento ad ANPR all'interno dei servizi di back-office, soprattutto per la verifica dell'esistenza in vita di imprenditori individuali.

2.3 - Piattaforme

Le attività operative e progettuali portate avanti dal Sistema camerale si focalizzano sulla evoluzione delle piattaforme proprietarie, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

2.3.1 - Cassetto digitale dell'imprenditore - impresa italia

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di commercio sono accessibili sulla piattaforma impresa.italia.it. Nella piattaforma è possibile trovare: la visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

Aggiornamento 2025

Il servizio ha raggiunto circa 3 milioni di imprese aderenti e si conferma come lo strumento che mette in contatto diretto l'impresa con la Camera/PA. Continua l'evoluzione attraverso nuove funzionalità, progettate per migliorare l'esperienza utente e aumentare la fidelizzazione.

Nel corso del 2024 si è promossa fortemente l'app per offrire un servizio moderno a «misura di imprenditore».

Il programma di evoluzione ha previsto nel 2024 la realizzazione delle nuove funzionalità:

- *download* dell'avviso PagoPA del Diritto Annuale e pagamento per tutte le imprese localizzate in un'unica Camera e soggette al pagamento di un importo determinabile (non correlato al fatturato);
- *notifiche* personalizzate all'imprenditore riguardanti specificatamente la propria impresa;
- *nuovo* servizio controllo qualità per la verifica della situazione dell'impresa in merito ai principali adempimenti del Registro delle Imprese (domicilio digitale, deposito bilanci, coerenza dello stato attività tra Registro Imprese e Agenzia delle Entrate, etc.).

2.3.2 - Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)

InfoCamere, in collaborazione con le Camere di commercio italiane, svolge un ruolo chiave come ente certificatore per la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la firma digitale e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Attraverso il loro sistema di certificazione, garantiscono l'autenticità e l'integrità dei dati digitali, facilitando le transazioni online e la comunicazione sicura tra cittadini, imprese e Pubblica amministrazione. Queste istituzioni offrono servizi affidabili e conformi alle normative vigenti, promuovendo l'adozione di soluzioni digitali innovative e la crescita dell'economia digitale nel contesto italiano.

2.3.3 - Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA

Il Sistema camerale, tramite Unioncamere, ha aderito in forma aggregata alla piattaforma PagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, n. 30969. Dal punto di vista operativo Unioncamere ha nominato InfoCamere Intermediario Tecnologico.

Tale adesione e l'integrazione di PagoPA sui servizi online del Sistema camerale permettono alle Camere di commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali sono già oggetto di integrazione con PagoPA e sono quelli relativi ad esempio al Diritto Annuale, alle pratiche SUAP ed al rilascio di firma digitale e carte cronotachigrafiche.

2.4 – Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AgID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, che ha coinvolto anche i servizi digitali nazionali del Sistema camerale erogati da InfoCamere, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia".

2.5 – Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra Pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *Once only* e recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework*.

Nel corso degli anni passati, la politica di interscambio dati del Sistema camerale è stata valorizzata con numerose convenzioni in forza dell'art. 7 della L. 580/93. Tramite la convenzione sono stati resi accessibili ed elaborabili i dati contenuti nel Registro Imprese ed in altre banche dati, in base alle necessità di istituto delle Amministrazioni. In alcuni casi gli Enti hanno richiesto anche dei servizi di elaborazione e configurazione dei dati e ciò ha comportato il ristoro dei costi conseguenti, in quanto non si tratta di un semplice accesso ai dati ma l'erogazione di un valore aggiunto. Le date di riferimento sono quelle relative alla prima convenzione sottoscritta, rinnovata poi alle rispettive date di scadenza. Tutte le convenzioni in elenco sono attualmente attive:

Convenzione	Unioncamere/ Ministero politiche agricole/ AGEA/ InfoCamere	accesso dati Registro Imprese	01/01/2022
Convenzione	Unioncamere/ Banca D'Italia	scambio dati	29/01/2018

Convenzione	Ministero dell'interno/ Unioncamere	Piattaforme dati “Convenzione per la trasmissione di dati e informazioni camerali per il rilascio delle certificazioni antimafia”	13/11/2013
Convenzione	Ministero della salute/ Unioncamere / InfoCamere	Accesso dati Registro Imprese tramite PDD	01/05/2016
Convenzione	Ministero della Salute/ Unioncamere	Impresainungiorno	01/01/2015
Convenzione	Unioncamere/ Anci/ InfoCamere	servizi SUAP	27/04/2016
Convenzione	Unioncamere/ Comune di Roma/InfoCamere	Accesso dati Registro Imprese	27/04/2016
Convenzione	Unioncamere/ Ragioneria dello Stato/ InfoCamere	Accesso dati Registro Imprese	01/12/2015
Convenzione	INAIL/ Unioncamere	Accesso dati Registro Imprese	14/02/2013
Convenzione	Regione Lazio/ Unioncamere	Accesso dati Registro Imprese	13/09/2013
Convenzione	INPS/ Unioncamere	Scambio dati	01/06/2012
Convenzione	Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) / Unioncamere	scambio dati	30/07/2012
Convenzione	Unioncamere/ InfoCamere/ Ragioneria Generale dello Stato	Accesso dati Registro Imprese tramite PDD	04/12/2012
Convenzione	Unioncamere/ InfoCamere /Istat	Accesso dati Registro Imprese	18/09/2012
Convenzione	InfoCamere/ Accredia/ Unioncamere	scambio dati	27/07/2012
Convenzione	Agenzia Entrate/ Unioncamere	scambio dati	29/10/2010
Convenzione	Unioncamere/ IMQ	test di laboratorio eseguiti da IMQ	2007

Convenzione	Unioncamere/ Agenzia Entrate Puntofisco	scambio dati	2007
Convenzione	Ministero della giustizia	Accesso dati Registro Imprese	27/10/2004
Convenzione	Unioncamere/ InfoCamere/AGCOM	Accesso dati Registro Imprese	18/11/2010
Convenzione	InfoCamere / Consip	Accesso dati Registro Imprese	05/07/2022
Convenzione	InfoCamere / ACI	Inipec via PDD	23/02/2022
Convenzione	Ministero dei trasporti	Accesso dati Registro Imprese tramite PDD	03/02/2014
Convenzione	Università di Padova	Accordo quadro	01/01/2021

2.5.1 – Il Sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)

Come noto, la PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD) della quale si avvalgono i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, incluse le Camere di commercio, al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con le altre Pubbliche amministrazioni.

La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma dovrà consentire in futuro anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni per l'elaborazione di politiche data-driven. Le PA per dare attuazione al Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida AgID, registrate sul Catalogo delle API reso disponibile dalla PDND.

Di seguito, si evidenziano le principali attività progettuali per sviluppare l'interoperabilità della Camera di commercio con altre PA, soprattutto in forte connessione con la PDND:

1) Digital HUB - Collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Il DL 6 novembre 2021, n. 152(*) "Misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", all' art. 28, ha previsto la costituzione della piattaforma per il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la PDND.

Si tratta di un intervento finanziato nell'ambito dei "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR. Il servizio, utilizzando un modello ad "algoritmo aperto" (OPAL - Open Algorithms), permetterà di fornire automaticamente «risposte certificate» alle «richieste autorizzate» delle imprese che accedono ai servizi pubblici. Consentirà, senza spostamento né duplicazione di dati, di fornire automaticamente risposte volte ad attestare l'identità dell'impresa ed il possesso della maggior parte dei requisiti tramite l'utilizzo efficiente delle principali banche dati delle PA, limitando al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e rispondendo nel contempo all'esigenza di semplificazione e di de-burocratizzazione dei processi e delle procedure nei rapporti fra Pubblica amministrazione ed imprese.

Una volta a regime, nel lungo periodo i benefici dell'iniziativa nel suo complesso sono evidentemente connessi ad una significativa riduzione di oneri burocratici per le imprese, non

solo per effetto della riduzione dei costi ma anche dei tempi di gestione degli iter burocratici con effetti importanti sulla competitività delle imprese e addirittura sulla efficiente allocazione finanziaria del credito di fonte pubblica e privata.

Aggiornamento 2025 – Digital Hub

InfoCamere intende supportare l'evoluzione della nuova piattaforma seguendo una triplice direttrice di intervento:

- *affiancare* Unioncamere nelle attività di coinvolgimento istituzionale delle Pubbliche amministrazioni interessate a integrare sulla PDND nuovi servizi per l'impresa e a partecipare a nuovi casi d'uso del Servizio di Collegamento delle imprese alla PDND;
- *realizzare* l'integrazione di nuovi servizi per l'impresa sul Servizio di Collegamento e sulla piattaforma "impresa italia";
- *sviluppare* nuovi servizi applicativi dedicati alle Pubbliche amministrazioni per automatizzare i controlli previsti dagli adempimenti d'impresa.

In questo contesto, per supportare lo sviluppo di nuovi servizi per l'impresa, InfoCamere e Unioncamere hanno avviato un'interlocuzione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale al fine di stimolare, anche attraverso una modifica al DL 152/2021, il coinvolgimento delle amministrazioni che gestiscono dati d'impresa nella realizzazione di nuovi casi d'uso del Servizio di Collegamento. L'approvazione della proposta è al momento al vaglio dei competenti organi istituzionali.

Aggiornamento 2025 – Impresainungiorno_SUAP

La realizzazione dell'ambiente SSU per l'interoperabilità dei SUAP di cui si è detto al paragrafo 2.1.9, prevede che tutti i servizi realizzati per tale ambiente siano esposti in PDND. Ciò posto, a partire dal 2024 Unioncamere ha pubblicato, prima in ambiente di test e gradualmente in quello di esercizio, tutte le API relative ai servizi da invocare per operare nella nuova architettura.

Considerato il numero molto considerevole di soggetti che devono partecipare all'SSU esponendo e richiamando servizi in catalogo PDND, è prevedibile una gestione molto onerosa delle richieste di accreditamento a tali servizi, per semplificare tale gestione sono in corso approfondimenti col gestore della piattaforma PDND per considerare soluzioni ad alto grado di automazione.

2.6 – Sicurezza

La sicurezza informatica è attualmente uno degli ambiti di maggiore rischio operativo per le Amministrazioni pubbliche, come per le imprese. In questo scenario è importante che il Sistema camerale si muova in modo coordinato e determinato nell'ambito della cyber sicurezza, consapevoli che operiamo tramite organizzazioni con capacità tecniche differenti: le Camere, le Unioni, Unioncamere, le Società di Sistema, InfoCamere.

Per quanto riguarda il data center di IC, ove risiedono i principali servizi digitali e dati di interesse di tutte le Camere di commercio, in esso si adottano soluzioni e certificazioni in linea con le migliori prassi internazionali, con l'obiettivo di presidiare la sicurezza delle informazioni e garantire la continuità dei servizi erogati.

È utile ricordare che il Sistema camerale ha affrontato negli scorsi anni il percorso di "accreditamento" previsto da AgID per i Poli Strategici Nazionali e per la classificazione dei data center, ambito su cui sono confermati forti investimenti da parte di InfoCamere, anche in considerazione dei cambiamenti collegati alla migrazione al cloud della PA, come anche previsto dal Piano Triennale per la digitalizzazione della PA e dagli investimenti del PNRR. Anche in

questa materia, il Sistema camerale e InfoCamere, hanno raggiunto anticipatamente livelli di adeguatezza molto importanti.

Le iniziative descritte nel seguito riguardano quindi la sicurezza dell'intero "perimetro camerale" per cui sono responsabili le Camere e le altre organizzazioni del Sistema, oltre il data center e la rete geografica nazionale presidiati da InfoCamere. Le Camere di commercio, invece, sono chiamate ad effettuare un presidio attivo sul tema della sicurezza IT interna: in sintesi è necessario rispondere alle misure minime di sicurezza previste da AgID.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica, schematizzate in tre livelli:

- minimo: è quello al quale ogni Pubblica amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni Amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni;

Aggiornamento 2025 - Direttiva Network and Information Security 2 - UE 2022/2555- (NIS2)

La trasformazione digitale che vede coinvolto anche il Sistema camerale è una grande opportunità per migliorare l'efficienza dei servizi e sostenere l'innovazione nel nostro Paese. Con il crescente utilizzo delle tecnologie digitali è divenuto indispensabile garantire alti livelli di cybersicurezza: proteggere i dati sensibili, assicurare la continuità operativa e prevenire le minacce informatiche sono obiettivi fondamentali di questo percorso di digitalizzazione.

Questo approccio, che vede un forte accento sulla sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, è in linea con le normative più recenti, come la Legge 90/2024 e il D. Lgs. 138/2024, decreto di recepimento della direttiva NIS2, che stabiliscono regole stringenti per la protezione dei dati e la gestione dei rischi digitali. All'interno di queste norme, l'azione di InfoCamere, in coordinamento con UnionCamere, garantisce il governo della strategia di sicurezza necessaria a garantire una corretta postura cyber a protezione degli asset strategici del Sistema camerale.

Il Sistema camerale detiene un ruolo attivo nel migliorare la sicurezza digitale del Paese, adottando buone pratiche di governo cyber, e collaborando con istituzioni pubbliche e private per una difesa più efficace dalle minacce informatiche.

Per proteggere i sistemi informatici dalle minacce è infatti sempre più frequente il ricorso a strumenti avanzati capaci di identificare i rischi cyber per gestirli tempestivamente, la predisposizione di piani di disaster recovery, ossia strategie per ripristinare rapidamente i servizi in caso di attacco, e simulazioni periodiche per testare la capacità di risposta del sistema a fronte di possibili attacchi.

Un altro aspetto fondamentale, nel quale il Sistema camerale ricopre un ruolo di attore privilegiato, è la formazione intesa sia verso il personale interno, sia nella promozione della conoscenza presso le PMI, che oggi hanno l'opportunità di aumentare la propria importanza nel tessuto economico del Paese, a garanzia di un'adeguata maturità sulle tematiche di cybersecurity nel miglioramento della sicurezza della catena di fornitura di prodotti e servizi.

Per quanto attiene nello specifico la Direttiva NIS2, vi è un coinvolgimento diretto (registrazione) con relativo assolvimento degli obblighi derivanti per Unioncamere e per le Società di sistema

che trattano servizi di digitali, ovviamente: InfoCamere, ma anche Ecocerved per la gestione dei dati ambientali; mentre per le Camere non vi è un coinvolgimento diretto.

La Camera di commercio di Alessandria-Asti ha avviato un programma di rafforzamento delle competenze interne in materia di cybersecurity. L'iniziativa prevede non solo attività formative rivolte a tutto il personale, ma anche una revisione sistematica delle procedure operative già in essere, al fine di individuare vulnerabilità e implementare misure correttive. Il progetto si pone due obiettivi principali: da un lato, la mitigazione dei rischi legati alla perdita o compromissione di dati sensibili e strategici; dall'altro, il mantenimento della continuità operativa in scenari caratterizzati da minacce informatiche in costante evoluzione. L'adozione di protocolli di sicurezza aggiornati, unitamente a un processo di aggiornamento continuo delle competenze del personale, costituisce un elemento essenziale per la protezione del patrimonio informativo dell'Ente e per il rafforzamento della resilienza organizzativa.

2.7 – Competenze digitali

Una azione trasversale a tutti i progetti e programmi di trasformazione digitale indicati nei punti precedenti si focalizza sul potenziamento delle competenze digitali delle risorse umane.

Il documento di riferimento che riassume gli elementi fondanti la strategia per il potenziamento delle competenze digitali è quello approvato nel luglio 2020 con DM del Ministro per l'innovazione tecnologica a cui Unioncamere ha partecipato. Sono principi di base della Strategia i seguenti elementi:

Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza; pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività, la creazione di valore pubblico e il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l'università e i mezzi di comunicazione di massa.

Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione; il digitale progettato ponendo attenzione ai diritti dei cittadini può diventare mezzo e linguaggio comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese e contribuire al superamento delle disuguaglianze.

In tema di accompagnamento alle imprese nella trasformazione digitale dei propri processi di business, un ruolo attivo viene svolto, attraverso una stretta sinergia pubblico-privato nella "Strategia italiana per le competenze digitali" approvata dal Governo e affidata al coordinamento del Dipartimento per la trasformazione digitale, mentre proprio al MIMIT è affidato l'asse dello sviluppo delle competenze digitali per le imprese.

Unioncamere è parte fin dall'inizio del gruppo di lavoro del programma, più noto con il nome "Repubblica Digitale". In parallelo ai Competence Center, che svolgono funzioni di supporto al trasferimento tecnologico, di sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e di alta formazione sulle tecnologie, insieme alle Associazioni di categoria e al sistema Camerale, è stato

creato un percorso di sviluppo che vede in campo l'azione coesa dei PID, Punti Impresa Digitale, dei DIH, Digital Innovation Hub, fino ad arrivare agli EDIH, gli European Digital Innovation Hub. Un complesso di nodi strutturali che, attraverso parole d'ordine quali sperimentazione, trasferimento tecnologico, formazione, supporta le imprese nel superamento del "gap digitale".

Il sistema pubblico, di contro, sta portando avanti una serie di attività sul fronte delle competenze digitali dei dipendenti pubblici volte a definire e sistematizzare set di competenze chiave in funzione dei diversi profili professionali e del diverso ruolo assunto nel processo di attuazione della trasformazione digitale (specialisti IT, dirigenti e dipendenti pubblici); attivare interventi di rilevazione dei fabbisogni di competenze e di formazione; promuovere il rafforzamento delle competenze digitali attraverso il turnover.

Alla base della definizione delle competenze indispensabili è stato realizzato il Syllabus "Competenze digitali per la PA" che è il documento che descrive l'insieme delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l'attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di percorsi formativi volti a indirizzare i fabbisogni formativi riclassificati e organizzati intorno a 5 contenuti: 1) dati, informazioni e documenti informatici; 2) comunicazione e condivisione; 3) sicurezza; 4) servizi on line; 5) trasformazione digitale. Tali temi dovranno anche riguardare i processi di reclutamento di nuovo personale.

Ad integrazione del Syllabus è stata avviata nel 2024 una iniziativa di coordinamento della formazione per la trasformazione digitale delle Camere di commercio attraverso l'"Accademy per la transizione digitale". L'offerta formativa dell'Academy si caratterizza per integrare le competenze digitali in modo specifico per i servizi digitali camerali in piena *compliance* con la direttiva generale sulla formazione del personale pubblico.

2.7.1 - I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale

Sulla base di questi obiettivi sopra descritti sono in corso di svolgimento i seguenti progetti di sostegno alla trasformazione digitale tramite il potenziamento delle competenze digitali diffuse:

- la formazione sulle competenze digitali, a partire da quelle definite dal Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, sul livello di base per la totalità del personale del sistema camerale (bacino di utenza potenziale di 6.000 persone);
- la formazione sulle competenze digitali sul livello intermedio ed avanzato destinata al personale individuato tra quelli coinvolti nei processi di lavoro a maggior impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 1.500 persone);
- la partecipazione a percorsi di potenziamento delle soft skill per il contatto con le imprese sui servizi digitali con impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 500 persone);
- la partecipazione a community professionale intranet di crescita della cultura digitale e di laboratori di innovazione dei servizi digitali (bacino di utenza potenziale di 800 persone);
- la formazione specifica sul tema del digitale e delle tecnologie 4.0 rivolta al personale che opera presso i PID (bacino di utenza potenziale di 250 persone);
- il trasferimento al personale camerale della misura di quanto le competenze digitali possano influenzare la trasformazione organizzativa e una nuova modalità di gestione dei processi

e delle risorse attraverso processi di certificazione delle competenze e di rilascio di *digital badge*;

- le ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dalle singole Camere di commercio.

La formazione delle competenze digitali è accompagnata dal rilascio di *open badge* (microcredenziali) coerenti con PdR UNI.

In compliance con la Direttiva MIPA del 23/03/2023 denominata “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” è istituita a gennaio 2024 l’Academy per la Transizione Digitale” cioè un sistema formativo dedicato al personale e alla dirigenza delle Camere di commercio e alle loro strutture associative.

L’Academy per la transizione digitale nasce sotto il coordinamento di UnionCamere con l’obiettivo di fornire alle Camere di commercio un servizio di informazione e un’area di condivisione delle iniziative formative, con lo scopo di valorizzare e implementare il rafforzamento delle competenze digitali strategiche per il sistema camerale. Gli eventi formativi selezionati e proposti dall’Academy sono erogati dagli enti di riferimento del sistema camerale che hanno esperienza decennale nell’ambito della formazione digitale ed offrono percorsi e metodologie innovative ed efficaci per apprendere le competenze digitali.

Attraverso corsi e risorse formative, l’Academy tratta argomenti cruciali volti al potenziamento delle competenze digitali necessarie al personale camerale per supportare le imprese nel loro processo di innovazione digitale.

L’Academy per il 2024 ha individuato 7 aree strategiche per la transizione digitale coerenti con gli ambiti mappati dal Syllabus della PA e dal DigiComp 2.2:

- Dati;
- Comunicazione;
- Sicurezza;
- Semplificazione;
- Interoperabilità;
- Innovazione;
- Nuove tecnologie.

In ogni area sono stati inseriti gli eventi formativi proposti da InfoCamere, SiCamera e Dintec per un totale di 30 eventi suddivisi in 67 moduli.

I servizi integrativi proposti dall’Academy sono:

- attività di *assessment* per rilevare il gap tra le competenze digitali possedute dalle singole persone (competenze in entrata) e quelle necessarie da possedere per consentire una reale “trasformazione digitale” nel sistema camerale (competenze da sviluppare attraverso specifici percorsi formativi);
- erogazione di azioni formative per lo sviluppo delle competenze digitali, contraddistinte da approcci didattici sia tradizionali (lezione frontale), sia interattivi e pratici; l’approccio progettuale per l’integrazione dell’Academy con nuovi corsi sarà incentrato, inoltre, sulla referenziazione dei contenuti formativi alle Aree di Attività (ADA) dell’Atlante del Lavoro e

delle Qualificazioni, garantendo coerenza tra i profili professionali dei partecipanti e gli obiettivi della formazione;

- verifica delle competenze digitali in uscita del personale che ha completato il percorso formativo e il rilascio dei *digital badge* (*open e competence badge*, a partire dal 2025);
- supporto nella realizzazione di indicatori di impatto, per la misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti a seguito della partecipazione alle attività formative volte a sviluppare le competenze digitali;
- la sistematizzazione della mappa delle competenze digitali delle singole CCIAA e dell'intero sistema camerale.

Nel 2024 Unioncamere e le società di sistema di formazione hanno iniziato la diffusione dei servizi proposti dall'Academy riscontrando un forte interesse; sono molte le CCIAA che nel corso dell'anno hanno aderito agli eventi formativi e con cui si sta continuando a portare avanti la programmazione delle sessioni formative.

In particolare, agli eventi formativi programmati per l'area strategica "Sicurezza" hanno partecipato, nel corso del 2024, 449 persone; per l'area "Nuove Tecnologie" 192 partecipanti; per l'area "Innovazione" 793 partecipanti; per l'area "Comunicazione" 1065 partecipanti; per l'area semplificazione 2342 partecipanti; per l'area "Dati" ha visto, infine, 38 partecipanti.

Aggiornamento 2025

Nuova Direttiva Ministro PA del 14/01/2025 sulla valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione.

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 stabilisce linee guida strategiche per lo sviluppo del capitale umano nelle amministrazioni pubbliche, in linea con gli obiettivi del PNRR. La formazione dei dipendenti pubblici viene identificata come strumento centrale per valorizzare le persone, migliorare le performance organizzative e generare valore pubblico. A tal fine, è fissato un obiettivo minimo di 40 ore annue di formazione obbligatoria per ciascun dipendente a partire dal 2025 (una quota ben al di sopra delle 24 ore triennali della Direttiva precedente). Inoltre, è previsto un finanziamento di 20 milioni di euro per sostenere iniziative formative extra Syllabus, volte a stimolare percorsi innovativi e personalizzati.

Obiettivi principali della Direttiva

1. Valorizzazione del capitale umano:
 - Raggiungimento di 40 ore annue di formazione obbligatoria per dipendente.
 - Sviluppo di competenze per transizioni digitale, ecologica e amministrativa.
 - Sviluppo di competenze di leadership e soft skills
 - La promozione della formazione come obiettivo di performance di ciascun dirigente; il mancato raggiungimento rileva ai fini della responsabilità dirigenziale. La formazione è necessaria e quindi obbligatoria
 - Finanziamento di 20 milioni di euro per sostenere formazione extra syllabus.
2. Creazione di valore pubblico:
 - Impatti positivi su dipendenti, amministrazioni e destinatari dei servizi.
 - Promozione di una cultura manageriale orientata alla formazione continua.
3. Focus sulla formazione come leva strategica:
 - Pianificazione integrata (PIAO) per individuare fabbisogni formativi.

- Approccio multidimensionale: organizzativo, professionale, individuale e demografico.

I framework delle competenze chiave

- Competenze trasversali di leadership e soft skills
- Competenze per l'attuazione delle transizioni
- Amministrativa: semplificazione, innovazione organizzativa, accountability, valutare e rendicontare i risultati
- Digitale: alfabetizzazione digitale, IA, tecnologie emergenti, governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative
- Ecologica: sostenibilità, gestione ambientale, riduzione impatti climatici
- Competenze relative a etica, integrità, sicurezza, trasparenza

Tale quadro logico è coerente con la Comunicazione della Commissione Europea sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPact); tutte le competenze sono suddivise in due livelli: base e specialistico.

Figura 1 Immagine estratta dalla Direttiva



Il sistema dell'offerta formativa: Syllabus e Academy del sistema camerale.

La Direttiva individua il portale gratuito Syllabus come fonte primaria dell'offerta formativa, di cui costituisce l'entry point del sistema formativo pubblico; resta in capo ad ogni singola amministrazione la responsabilità di programmare percorsi formativi di approfondimento.

Inoltre, se un'amministrazione rileva fabbisogni formativi specifici non coperti dall'offerta della piattaforma Syllabus (per contenuti, livelli o modalità didattiche), può ricorrere a risorse formative esterne, indicandole nel PIAO.

Questa Direttiva offre importanti spunti per l'Academy per la Transizione Digitale; in particolare:

- Esperienza consolidata a supporto delle CCIAA per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla nuova direttiva;
- Continuità per le CCIAA che hanno già aderito per 24 ore, come previsto nella direttiva precedente;
- Flessibilità e adattabilità ai diversi contesti camerali.
- Focus sulle transizioni strategiche: amministrativa, digitale ed ecologica.
- Opportunità di finanziamenti per le CCIAA che vorranno avvalersi della formazione extra Syllabus e proposta dall'Academy.
- Indicatori per il raggiungimento degli obiettivi in termini numerici e di efficacia della formazione come abilitante alla semplificazione del rapporto tra camera e impresa e alla diffusione del digitale sul territorio nazionale.
- Introduzione della formazione svolta presso strutture "in house", in aggiunta a quella già disponibile sulla Piattaforma Syllabus.

L'Academy per la Transizione digitale consente al personale camerale di ottenere una valutazione delle conoscenze in ingresso sulle sette aree formative dell'Academy. Tale assessment è disponibile al link: <https://www.testacademy.it/>; l'accesso avviene previo inserimento di una password, di dati anagrafici e l'accettazione della privacy policy.

Il test si compone di 70 domande a risposta multipla (4 opzioni diverse): 10 quesiti per ciascuna area formative dell'Academy. Il tempo massimo di completamento è di 2 ore, al termine del quale il funzionario camerale riceve l'esito del test - sotto forma di report - che si compone di un punteggio generale di superamento e di singoli punteggi ottenuti nelle sette aree di indagine.

Obiettivo del test è duplice, fornire una fotografia delle conoscenze in ingresso del personale camerale nelle aree formative dell'Academy e offrire una guida alla scelta dei corsi formativi, individuando le aree che necessitano di un maggiore approfondimento e potenziamento.

Il test di orientamento alla formazione, nei primi due mesi di operatività, restituisce una prima fotografia delle conoscenze del personale camerale:

- 250 funzionari camerali che hanno completato il test di orientamento alla formazione;
- 15 CCIAA rappresentate (20%).

Nel 2025, il plafond di quesiti che compongono il test sarà integrato con nuove domande con l'obiettivo di arricchire il database dal momento che il personale camerale può effettuare il test più volte.

Dal 2024 la Camera di commercio di Alessandria-Asti ha implementato un programma di formazione dedicato all'innovazione digitale per il proprio personale. Tale programma si avvale della Piattaforma Syllabus, integrata da altri strumenti formativi scelti per rispondere alle esigenze specifiche degli uffici camerali.

Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI

Le Camere di commercio intraprendono numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, già oggetto di approfondimento nel capitolo 2, sia come introduzione, diffusione e accompagnamento agli strumenti innovativi per le imprese.

Tra i servizi erogati a beneficio delle imprese consideriamo i progetti operativi relativi ai seguenti temi e programmi:

- l'erogazione di contributi finalizzati all'innovazione/digitale alle imprese, sia di provenienza camerale sia cofinanziati da altri Enti, tramite bandi di gara;
- i servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale;
- i servizi di assessment digitale dei Punti Impresa Digitale;
- i Voucher dei Punti Impresa Digitale incentrati sulla doppia transizione (digitale e green);
- i servizi di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale;
- il servizio on line sulla normazione tecnica UNI;
- la piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa;
- la sicurezza dei dati per le PMI;
- la piattaforma di Customer Relationship Management.

3.1 - Erogazione di Contributi alle Imprese

La piattaforma consente di gestire, in modalità completamente digitale, i bandi per l'assegnazione di contributi alle imprese e le relative domande ed è strettamente integrata e interoperabile con il Registro Nazionale degli Aiuti, consentendo la fruibilità automatica di strumenti di controllo nell'iter istruttorio delle pratiche di richiesta contributi presentate alle Camere di commercio.

L'accesso al portale per la richiesta di contributi da parte degli imprenditori e professionisti è consentito tramite SPID, CNS o CIE. Le Camere di commercio e Unioni possono utilizzare la piattaforma ReStart restart.infocamere.it che dà attuazione alla norma per l'erogazione di aiuti alle imprese in base alle caratteristiche dei Bandi camerali, regionali o di altro Ente di cui la Camera è attuatore.

3.2 - I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)

Come previsto dal decreto MISE 7 marzo 2019 (rif. Allegato 1 al decreto, funzione D2.1 "Gestione Punti Impresa Digitale - Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese"), l'attività dei PID che supporta la digitalizzazione delle imprese, rientra tra i servizi che il Sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e smi.

I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale, con focus particolare sulle tecnologie 4.0, nelle MPM (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici, erogando servizi di formazione, assessment, mentoring e orientamento. Al network di punti "fisici" si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

Le Camere realizzano, attraverso i PID, un'attività info-formativa capillare per le imprese con il fine di diffondere la cultura digitale per le piccole e medie imprese, focalizzata sulle innovazioni tecnologiche 4.0 e al contempo facilitando l'utilizzo della firma digitale e sostenendo la diffusione

dello SPID.

La specializzazione del livello dei servizi erogati, dai PID, sulle nuove tecnologie abilitanti ha conferito alle Camere un ruolo attivo sul digitale, anche attraverso attività on site presso la sede delle imprese.

Aggiornamento 2025

Nel corso dell'ultimo anno l'azione info-formativa dei PID si è molto concentrata su tematiche ed ambiti tecnologici di stretta attualità come la cybersecurity (per la quale è stato progettato un Cyber Tour con le principali Università italiane) e l'intelligenza artificiale. In particolare, oltre il 15% degli eventi e dei percorsi info-formativi destinati alle imprese del 2024 si è concentrato proprio sull'intelligenza artificiale; a tal riguardo, sono stati realizzati 160 eventi con oltre 10.000 partecipanti che hanno avuto modo di confrontarsi con esperti e relatori anche attraverso laboratori didattici sotto forma di creathon (gruppi multidisciplinari che si sfidano in una maratona di idee) con importanti player internazionali.

Si segnala infine che nel corso del 2024, per la prima volta dopo la pandemia, gli eventi in presenza hanno nuovamente superato quelli on-line (oltre il 60% degli eventi si è tenuto nuovamente in presenza).

Per quanto attiene i servizi di e-learning e formazione asincrona dei PID, dal 2024 è entrata in funzione la PID Academy (<https://pidacademy.camcom.it/>), lo spazio virtuale dove l'enorme patrimonio informativo dei PID è a disposizione delle imprese, affiancando le tradizionali modalità formative (webinar, eventi, ecc.) ad attività asincrone, spesso preferite da imprenditori e lavoratori. La PID Academy, infatti, ha lo scopo di offrire un servizio qualificato, sempre disponibile, prevedendo al suo interno una serie di percorsi formativi strutturati per aree tematiche. In particolare, attraverso la PID Academy oltre 1.500 utenti hanno avuto accesso a percorsi formativi suddivisi in 4 ambiti di intervento: Digitalizzazione di base; Tecnologie digitali 4.0; Sostenibilità aziendale / ESG e Gestione dell'impresa innovativa.

Inoltre, grazie alla logica multitenant, è stato possibile valorizzare i contributi provenienti dai singoli PID a livello locale, affiancando così all'offerta nazionale, anche tematiche relative allo sviluppo digitale e "green" di specifico interesse per i territori (es. declinati su particolari filiere produttive o su fabbisogni comuni a più imprese), dando la possibilità alle Camere di commercio di creare un catalogo personalizzato e calato sulle singole esigenze e specificità locali. A tal riguardo, sono state, attivate 10 aree personalizzate per 10 Camere di commercio con percorsi pensati per i propri territori.

Infine, attraverso la PID-Academy gli utenti hanno potuto tracciare le ore formative effettuate e avere la possibilità di ottenere sia open badge che attestano la partecipazione ad un percorso di formazione, sia competence badge che certificano il possesso di competenze acquisite a valle di un percorso di formazione e al superamento di una prova di verifica.

3.3 - I servizi di assessment dei Punti Impresa Digitale (PID)

I Punti Impresa Digitale delle Camere offrono attualmente due diverse tipologie di assessment: una per la valutazione del livello di maturità digitale delle imprese e un'altra per la valutazione delle competenze digitali dei lavoratori.

L'assessment della maturità digitale delle imprese ha l'obiettivo di misurare il livello di digitalizzazione dei principali processi produttivi: può essere realizzato autonomamente on-line (SELF I4.0) attraverso la Piattaforma nazionale (www.puntoimpresadigitale.camcom.it) oppure, in una versione più approfondita (ZOOM 4.0), con il supporto di un digitalizzatore del PID della Camera di commercio che si reca in azienda intervistando i responsabili aziendali. In entrambi i

casi, a conclusione del percorso, viene consegnato all'impresa un report delle risultanze emerse e indicazioni per un possibile miglioramento delle performance digitali.

L'assessment delle competenze digitali di studenti e lavoratori viene erogato attraverso il Digital Skill Voyager, test online disponibile al sito www.dskill.eu. Il test indaga, avvalendosi della tecnica della gamification, i principali ambiti di competenza digitale individuati partendo dai livelli di approfondimento del DigComp 2.1 integrandoli con domande relative alle tecnologie 4.0 e alla "sostenibilità digitale". Alla fine del percorso, in base alle risposte fornite, si ottiene automaticamente un report contenente una valutazione che consente di scoprire il proprio livello di maturità digitale restituendo anche il benchmark delle performance ottenute rispetto a quelle raggiunte da altri utenti del test con un profilo simile in termini di età e di occupazione professionale. Digital Skill Voyager è stato utilizzato dalle Camere di commercio anche per indagare i fabbisogni formativi delle imprese locali e offrire corsi di approfondimento ad hoc, ma anche per valutare le competenze di studenti e premiarli in contesti specifici. Lo strumento è stato inserito tra le iniziative di Repubblica Digitale, citato del DESI2021 della Commissione Europea come buona pratica sul tema delle competenze digitali e, infine, ammesso tra i finalisti della prima edizione del premio sulle Competenze Digitali promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Aggiornamento 2025

Tra febbraio e marzo 2025 sono stati messi a disposizione delle Camere di commercio, grazie all'attività di revisione dei contenuti di Dintec e di aggiornamento tecnico di InfoCamere, la nuova versione degli strumenti di assessment Self I4.0 che dopo l'aggiornamento garantiscono la possibilità di avere un report in linea con il Digital Maturity Assessment (di seguito DMA) in uso presso gli European Digital Innovation Hub e di poter condividere i dati raccolti proprio con questi soggetti) e dello Zoom 4.0 (lo strumento è divenuto modulare e integrato con altri servizi dei PID, oltre che con il DMA). Inoltre, nel 2025 è partita l'attività di PID-Next, il Polo di Innovazione del Sistema camerale, che prevede l'assessment in presenza di oltre 2.000 imprese grazie all'intervento dei PID in qualità di Spoke del Polo.

Inoltre, è disponibile on-line il questionario SUSTAINability che permette di indagare il posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale e di governance – includendo anche una valutazione del livello di innovazione digitale a supporto delle scelte di sostenibilità. Nel corso del 2025 saranno apportati al tool diversi aggiornamenti (tra questi l'allineamento domande/risposte ai ESRS - European Sustainability Reporting Standard e ai VSME – Voluntary Reporting Standard per le PMI, ecc.).

3.4 - I Voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale

I Punti Impresa Digitale delle Camere supportano la digitalizzazione delle imprese anche attraverso l'erogazione di voucher che hanno co-finanziato le attività di acquisto di tecnologia, consulenza e formazione delle PMI. I voucher sono erogati attraverso appositi bandi pubblicati dalla Camera di commercio a cadenza variabile da parte dell'Ufficio Promozione, credito e sostegno alla competitività dell'impresa.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese singole ed anche i gruppi di imprese che partecipano ad un progetto aggregato finalizzato all'introduzione allo sviluppo in ambito 4.0.

Aggiornamento 2025

Nel corso degli ultimi due anni sono stati affiancati ai voucher per la digitalizzazione, strumenti di sostegno sulla "doppia transizione", finanziando interventi a beneficio delle imprese per le innovazioni digitali e green e per la transizione energetica.

3.5 - Servizi di orientamento e re-indirizzamento alle PMI in ambito tecnologie 4.0

La rete dei PID offre un servizio di accompagnamento per aiutare le imprese a individuare le soluzioni da adottare per migliorare le performance digitali. Questo servizio, che solitamente viene attivato a valle di un assessment e/o di un percorso info-formativo, può essere realizzato attraverso un programma di mentoring, con un re-indirizzamento verso strutture specializzate sui temi di interesse oppure attraverso strumenti che vengono messi a disposizione dei PID (ad esempio Way To Solution o la piattaforma MIR – Matching impresa-ricerca).

Nel primo caso il mentoring è un percorso di accompagnamento online tra imprese (mentee) e figure specialistiche (mentor) individuate dal personale PID sulla base dei fabbisogni specifici delle PMI interessate al servizio. Nel secondo caso il re-indirizzamento avviene, sempre ad opera del personale dei PID, verso strutture del Network 4.0 (es. Competence Center) o altri Enti che operano con competenze specialistiche sul 4.0 (es. FabLab, ITS, Incubatori certificati, ecc.) avvalendosi, per la loro individuazione, anche della piattaforma Atlante i4.0, realizzata da una collaborazione tra Unioncamere e MIMIT, e disponibile su www.atlantei40.it.

Aggiornamento 2025

Per sistematizzare ed efficientare l'azione svolta dai PID a beneficio delle imprese si è proceduto alla creazione di strumenti di orientamento. A questo tal proposito saranno potenziate le piattaforme MIR – Matching impresa-ricerca - e Way To Solution; tali strumenti saranno inoltre utilizzati dal Polo di Innovazione PID-Next, a seguito degli assessment, offrendo un report di orientamento che avrà l'obiettivo di mappare le strutture più congeniali per supportare l'impresa nel processo di crescita digitale.

3.6 - Il servizio piattaforma on line sulla normazione tecnica UNI

La normazione serve alle imprese per essere più competitive, lavorare meglio, per adattarsi ai cambiamenti richiesti dal mercato e innovarsi con successo. Unioncamere e l'Ente Italiano di Normazione (UNI) - nell'ambito della collaborazione che li lega da decenni ma in particolare dalla sottoscrizione di un Accordo Quadro nel 2018 – hanno implementato, con il supporto di DINTEC, un portale <https://unicadesk.camcom.it/> che serve proprio a condividere con le imprese e con i professionisti informazioni, materiali e iniziative sulla normazione tecnica volontaria.

Lo scopo è quello di facilitare lo sviluppo della consapevolezza delle potenzialità della normazione, per poi farla evolvere in “cultura della normazione” che determini comportamenti orientati alla realizzazione di “un mondo fatto bene”, alla crescita economica, al progresso sociale, all'innovazione per uno sviluppo concretamente sostenibile.

Uno dei contenuti principali del portale è la sezione dedicata agli UNICAdesk, gli sportelli di accompagnamento intelligente alla conoscenza delle norme UNI: dalla consultazione gratuita, delle oltre 22.000 norme disponibili nel catalogo UNI, all'applicazione. Gli sportelli - dove opera personale appositamente formato sulla normazione - attualmente sono dieci distribuiti nel Paese, presso le Camere di commercio e le Aziende Speciali camerali che per prime hanno investito per rendere disponibile il servizio alle PMI.

Nel portale dell'accordo è presente, inoltre, una sezione "Notizie" e una sezione “Eventi” dove vengono promossi tutti gli appuntamenti formativi e informativi per approfondire i temi di normazione più nuovi e di maggiore impatto per le imprese. Inoltre, nel portale è presente un'area riservata dove i referenti delle trentasei strutture camerali aderenti all'Accordo possono consultare

i materiali relativi ai quattro cantieri dell'Accordo (1. Sviluppo delle competenze sulla normazione tecnica; 2. Diffusione della normazione presso le PMI, 3. Partecipazione all'attività di normazione tecnica; 4. UNICAdesk) e accedere ad ulteriori tools per fornire alle imprese una prima assistenza in tema di normazione.

Aggiornamento 2025

Nel 2024 si è proceduto alla progettazione e all'implementazione di azioni per consentire la remotizzazione dei servizi erogati attualmente dagli UNICAdesk fisici. Attraverso il potenziamento della piattaforma dedicata all'Accordo (<https://unicadesk.camcom.it/>), nel 2025, le imprese, i professionisti, gli studenti e i cittadini stabiliti nel territorio di competenza di una delle Camere di commercio aderenti all'Accordo UNI-Unioncamere, potranno rivolgersi all'ufficio competente della Camera, oppure centralmente a Dintec, per la consultazione del catalogo delle norme UNI da remoto (usufruendo di un abbonamento annuale al catalogo UNI che Unioncamere mette a disposizione delle strutture camerali che aderiscono al servizio).

3.7 - Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d'impresa

Nel 2021, seguendo le indicazioni della normativa e con il coordinamento di Unioncamere, è stata realizzata la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che prevede una parte di strumenti informatici disponibili attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata.

La piattaforma, operativa dal 15 novembre 2021, gestisce la Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (Codice della Crisi e dell'Insolvenza - d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 -) e consente di dare pronta attuazione alle misure di supporto alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria.

3.8 - Supporto alle PMI per la sicurezza informatica

La cybersecurity è una priorità del mondo produttivo e dell'intero Paese. Il Sistema camerale, quale istituzione di raccordo tra amministrazioni e imprese, può proporre iniziative coerenti con l'azione del Governo per il supporto delle micro e piccole imprese. In questo scenario i PID camerali hanno avviato in forma sperimentale una proposta per il settore della cybersecurity delle imprese: un "check-up" personalizzato, che permetta all'imprenditore di conoscere lo stato di "potenziale esposizione" dei propri sistemi rispetto a possibili attacchi informatici, identificando le principali vulnerabilità e suggerendo contromisure. Questa attività di assessment va ad aggiungersi a quella che i PID hanno già realizzato sul tema della maturità digitale delle imprese e delle competenze digitali di cittadini/lavoratori come descritto ai punti precedenti.

Questa iniziativa viene avviata in una "forma pilota", per consentire la raccolta delle esigenze degli imprenditori e focalizzare meglio le azioni per una successiva estensione ad una più vasta platea delle imprese del territorio.

Aggiornamento 2025

L'iniziativa cybersecurity a supporto della sicurezza informatica delle PMI proseguirà anche nel 2025 attraverso le iniziative sviluppate tramite il canale dei PID (<https://puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-checkup-sicurezza-it-imprese>) e supportate da campagne di comunicazione locali a cura dalle Camere di commercio.

In questo ambito si segnala che nel gennaio 2025 è stato aggiornato il servizio dei PID "Checkup Sicurezza IT", in particolare è stato aggiornato il PID CyberCheck e creato lo strumento di

accompagnamento PID CyberCheck PLUS che, con il coinvolgimento del personale camerale, ha lo scopo di affiancare le imprese nell'esaminare i controlli e le misure adottate e in linea con quanto previsto nella Direttiva NIS 2, rimane ancora attivo in questo contesto anche il servizio Cyber Exposure Index (CEI).

Il sito: <https://www.cybersecurity-pmi.infocamere.it/> sarà arricchito da una pagina di news con la finalità di sensibilizzare e informare le PMI sui rischi connessi alla sicurezza informatica e sulle possibili azioni a loro tutela. Questa pagina potrà essere utilizzata dalle Camere per arricchire le loro newsletter periodiche e per far conoscere il servizio report CEI alle imprese.

Inoltre, le Camere possono promuovere il servizio attraverso eventi organizzati in presenza dove invitare a far utilizzare il PID CyberCheck e distribuire gratuitamente il report CEI alle imprese partecipanti.

3.9 - Piattaforma di Customer Relationship Management (di seguito CRM)

Per favorire il percorso di digitalizzazione dei servizi e di miglioramento delle relazioni con le imprese, la Camera di commercio si avvale della piattaforma CRM fornita da Infocamere.

Lo strumento ha l'obiettivo di avvicinare ulteriormente la Camera di commercio alle imprese per rispondere in maniera più efficace e tempestiva ai bisogni d'informazione e supporto specifici del territorio, presentando i servizi disponibili secondo un criterio di profilazione dinamica delle imprese.

In particolare, il nuovo servizio digitale può migliorare la comunicazione con le imprese, consentendo tra l'altro di: gestire campagne di comunicazione multicanale; analizzare l'efficacia delle iniziative intraprese; prendere in carico le richieste di assistenza delle imprese; monitorare la qualità dei servizi offerti raccogliendo feedback per un miglioramento continuo.

Capitolo 4 - L'efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione

La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di commercio ha di fatto portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative in grado di sostenere l'evoluzione digitale in modalità standardizzata per l'intero Sistema camerale.

Aggiornamento 2025

Nel corso del 2024 sono state avviate le prime azioni previste dal Piano 2024-2026 in ottica di efficientamento dei servizi di funzionamento camerali. Gli obiettivi di massimizzare l'integrazione, l'automazione e l'affidabilità dei servizi di funzionamento, anche in sintonia con quanto emerso dalla Survey Unioncamere del 2023, ha trovato il loro naturale sviluppo nell'avvio di 5 cantieri:

1. Copernico e Alca

- Nuovo Copernico, obiettivo: modernizzare e semplificare il processo di gestione delle pratiche, rispondendo alle esigenze di efficienza e rapidità. Questo cantiere è in fase di

chiusura, il nuovo servizio è in fase di test presso alcune Camere pilota e nel 2025 si prevede il graduale passaggio di tutte le Camere nel nuovo ambiente;

- Servizio Alca, obiettivo: rivedere, adeguare ed evolvere le funzionalità utilizzate e migliorare l'esperienza utente: nel 2025 verrà avviata la progettazione del nuovo servizio il cui sviluppo vedrà la luce nel corso del 2025 e 2026.

2. Eureka, obiettivo: evoluzione della Piattaforma del Servizio Metrico: nelle sue componenti "Metrologia legale", "Centri tecnici" e "Metalli preziosi". L'iniziativa progettuale, avviata a giugno 2024, vedrà il suo sviluppo nel corso del 2025 e in parte nel 2026.

3. Portale PID, obiettivo trasformazione strutturale e strategica del Portale PID: è stato definitivamente rilasciato, previa condivisione all'interno del gruppo intercamerale di tutti i PID locali, coordinato da Dintec il nuovo portale PID, rivisto e rinnovato con le nuove funzionalità PID NEXT e l'utilizzo di chatbot generativo a supporto delle imprese.

4. Diana, Disar, Proac e Prosa, obiettivo: evoluzione della piattaforma di gestione delle sanzioni e della piattaforma di gestione del servizio diritto annuale. La revisione di questi servizi ha visto l'avvio della fase progettuale a settembre 2024 con il proseguimento dell'attività di sviluppo nel 2025 e 2026.

5. Sipert, obiettivo: introduzione di una nuova piattaforma per ridurre la complessità gestionale del servizio attuale e l'impegno del personale delle Camere. Nel 2024 è stata conclusa la procedura di acquisto della nuova soluzione Zucchetti che verrà sperimentata in un ristretto gruppo di Camere nel 2025 per poi essere gradualmente diffusa nel corso del 2026 sulle Camere aderenti.

Capitolo 5 - Nuova dashboard del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) - Indicatori per il 2024

Aggiornamento 2025

La nuova dashboard dedicata ai Responsabili della transizione digitale presentata nel 2024 compie i suoi primi 6 mesi di vita. Il 2024 è stato l'anno dell'introduzione del nuovo sistema di visualizzazione, dinamico ed intuitivo, che ha sostituito la precedente rappresentazione realizzata tramite report pdf. La dashboard è stata aggiornata con i dati di tutti i trimestri del 2024 e nel corso del 2025 saranno valutate, in accordo con Unioncamere, le implementazioni degli indicatori relativi di:

- Formazione Digitale;
- Progetti di innovazione territoriale;
- Sicurezza IT.

I dati per il calcolo di questi indicatori dovranno essere forniti direttamente dalle Camere di Commercio secondo modalità e frequenze da concordare.

Riportiamo l'elenco degli indicatori ad oggi valorizzati e le relative metodologie di calcolo:

PIATTAFORME

Impresa Italia (Cassetto Digitale)

- % adesioni
- numero imprese aderenti
- nuove adesioni da inizio anno
- percentuale delle imprese aderenti rispetto al totale imprese

Identità Digitale

- % dispositivi emessi
- dispositivi di firma - emissioni su sportello online
- dispositivi di firma - totale emissioni rispetto al totale imprese

Servizi di Orientamento

- % soggetti coinvolti
- n. di nuove iscrizioni
- n. di imprese iscritte

SERVIZI DIGITALI

SUAP

- % adesioni
- n. di pratiche inviate rispetto al totale imprese

Certificati d'origine

- % di certificati stampati in azienda
- n. di certificati d'origine stampati
- n. di certificati d'origine stampati in azienda

Registro Imprese

- % visure online

Fascicolo d'impresa

- % imprese che alimentano il Fascicolo

Strumenti di automazione

- % di pratiche trattate

COMPETENZE DIGITALI

Punto Impresa Digitale

- % partecipanti ad eventi

Capitolo 6 - Progettualità delle Camere di commercio nel periodo 2025-2026

Gestire la trasformazione digitale rappresenta una sfida ineludibile per ognuna delle Camere di commercio italiane. Se quindi il Sistema camerale nel suo complesso, come esposto nei capitoli precedenti, è in grado di mettere in campo una significativa pluralità di azioni, rimane nella possibilità di ogni Camera di commercio massimizzare i benefici derivanti dalla transizione digitale prendendo in considerazione ogni eventuale iniziativa in grado di declinare i bisogni individuati a livello di Sistema sulla base alle peculiarità del proprio territorio.

A livello locale, la Camera di commercio di Alessandria-Asti intende agire nei seguenti ambiti:

- ***Trasformazione Digitale dei Servizi Pubblici***

Piano 2025-2026: continuazione della digitalizzazione, con un'accelerazione sull'integrazione di nuove tecnologie e miglioramento dell'esperienza utente. Maggiore enfasi sulla personalizzazione dei servizi digitali e sull'accessibilità.

- ***Infrastrutture Digitali e Cloud***

Piano 2025-2026: consolidamento e ottimizzazione dell'uso del Cloud della PA. Maggiore attenzione alla resilienza e alla sostenibilità delle infrastrutture, con investimenti in tecnologie verdi e soluzioni eco-sostenibili.

- ***Interoperabilità e Dati***

Piano 2025-2026: rafforzamento delle politiche di interoperabilità con la creazione di ecosistemi digitali più integrati. Aumento dell'utilizzo di intelligenza artificiale e analisi avanzate per migliorare la gestione dei dati e l'interoperabilità.

- ***Sicurezza Informatica***

Piano 2025-2026: maggiore enfasi sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza delle infrastrutture critiche. Implementazione di strategie di cybersecurity avanzate, inclusa la risposta a incidenti e la gestione delle crisi.

- ***Competenze Digitali e Cultura dell'Innovazione***

A livello di Ente, il Piano formativo 2025-2027 inserito nel PIAO approvato con delibera di Giunta n. 3 del 31/01/2025, oltre a riconfermare l'offerta formativa presente sulla piattaforma del Dipartimento Funzione Pubblica "Syllabus" in ordine alle competenze digitali, ha previsto lo sviluppo delle competenze necessarie per interagire con sistemi di intelligenza artificiale attuali e, per quanto prevedibile, futuri, evidenziandone rischi (tutela privacy e del segreto delle comunicazioni, errori nell'output dovuti a cattive interrogazioni o limiti dei sistemi) ed opportunità (per esempio esecuzione automatica di operazioni ripetitive o assistenza nella produzione di materiale scritto), ed allo stesso tempo fornendo indicazioni operative chiare e spendibili da tutto il personale.

In particolare la Camera di Alessandria-Asti ha tra gli obiettivi strategici del 2025 quello di accompagnare le imprese nella doppia transizione, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, accrescendo la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e di sostenibilità ambientale, Sviluppare ecosistemi per l'innovazione digitale e green, favorendo la cooperazione tra imprese per lo sviluppo di progetti di economia circolare e di condivisione delle fonti energetiche rinnovabili.

La Camera di commercio di Alessandria-Asti individua quali aree prioritarie di intervento utili a rafforzare le iniziative mirate a supportare le imprese per superare le sfide connesse alla trasformazione digitale, i seguenti ambiti:

- ***Servizi Innovativi per le Imprese:*** analizzare e sviluppare nuovi servizi digitali sempre

meglio orientati alle esigenze delle imprese. Promozione della conoscenza e utilizzo dell'app Impresa Italia e del domicilio digitale, anche attraverso l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali ai sensi dell'art. 37 del DL 76/2020. Promozione della piattaforma della Composizione Negoziata della Crisi d'impresa al fine di prevenire situazioni di insolvenza e assicurare la continuità d'impresa e la tutela dei creditori;

- **Efficienza Camerale:** valutare le potenzialità dell'automazione e dell'intelligenza artificiale nell'ottimizzazione dei processi interni delle Camere di commercio, *al fine di migliorare in modo sistematico la qualità e l'affidabilità dei dati trattati* e di ridurre i tempi di erogazione dei servizi, elevando ulteriormente il livello del servizio di assistenza. Altro obiettivo a tendere è quello di consentire un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse, anche attraverso l'impiego dell'intelligenza artificiale per l'analisi predittiva e il supporto decisionale.
- **Supporto alle Imprese per l'uso dell'Intelligenza Artificiale:** studiare e promuovere iniziative volte a sensibilizzare le imprese sull'importanza e le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale per migliorare la competitività e l'efficienza aziendale. Questo potrebbe includere programmi di formazione, consulenza personalizzata e accesso a strumenti e risorse per l'implementazione di soluzioni basate sull'AI.
- **Utilizzo evoluto dei Dati Camerali:** elevare ulteriormente l'attenzione sulla qualità dei dati trattati ed esplorare modalità innovative per sfruttare al meglio i dati raccolti dalle Camere di commercio, al fine di fornire informazione e analisi che possono aiutare le imprese a prendere decisioni strategiche, o utili a supportare la pianificazione territoriale e favorire lo sviluppo di politiche economiche mirate.
- **Iniziative Digitali personalizzate sui territori:** creare programmi e progetti digitali mirati a promuovere lo sviluppo economico e sociale dei territori serviti dalle Camere di commercio. Ciò potrebbe includere la creazione di piattaforme digitali locali per la promozione del turismo, la valorizzazione delle produzioni tipiche e la connessione tra imprese e consumatori a livello locale.
- **Sviluppo delle competenze del personale del Sistema camerale in materia di Intelligenza Artificiale:** creare programmi e progetti digitali mirati a promuovere lo sviluppo del personale sugli ambiti dell'AI: dall'uso di chatbot GenAI, alle applicazioni quotidiane per la produzione di testi, messaggi, immagini che migliorino il proprio lavoro e l'efficacia della Camera verso i propri utenti.